Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 113° — Numero 28

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 31 gennaio 1972 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Decreto presidenziale 1° *dicembre* 1971
registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1971
registro n. 51 *Difesa, foglio n.* 160

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana.

MEDAGLIA D'ARGENTO

LIBERTI Egidio Salvatore Alfonso, nato il 7 gennaio 1915 a Torino. — Ufficiale superiore della Giustizia Militare, entrava nella resistenza organizzando forti unità partigiane in Val di Susa e guidandole abilmente in audaci, redditizie azioni. A corto di esplosivo per eseguire azioni di sabotaggio, attaccava audacemente, alla testa di pochi altri arditi, le ingenti forze nemiche che presidiavano un grosso deposito di munizioni, costringendole alla resa ed impossessandosi di trenta quintali di tritolo. Due volte catturato, riusciva a tornare in libertà, riprendendo la dura lotta partigiana in Piemonte e in Lombardia dove, quale capo di S.M. della Piazza di Milano, contribuiva validamente alla felice conclusione della insurrezione milanese. — Piemonte - Lombardia, 10 settembre 1943-25 aprile 1945.

MEDAGLIE DI BRONZO

AMASIO Giuseppe, nato il 28 giugno 1924 a Tigliole (Asti). — Entrato nelle locali formazioni partigiane, partecipava da volontario a numerose azioni e colpi di mano, dando ripetute prove di coraggio, scaltrezza e spirito di sacrificio. Nel corso di un aspro combattimento, si lanciava arditamente da solo contro numerosi avversari riuscendo ad abbattere a colpi di pistola il comandante nemico ed a porre in salvo, trasportandolo a spalle, un commilitone gravemente ferito. — Case Bruciate (Villafranca), 29 luglio 1944.

BORGHESI Franco, nato il 24 dicembre 1923, a Bagno di Romagna (Forlì). — Coraggioso partigiano prendeva parte a numerosi combattimenti offrendosi volontario per le missioni più rischiose e dando ripetute prove di valore, capacità e spirito di sacrificio. Durante una ricognizione, spintosi audacemente entro le linee avversarie, veniva scoperto, circondato e fatto segno a nutrito fuoco da una pattuglia nemica. Senza perdersi d'animo, si batteva con ardita risolutezza riuscendo a sganciarsi dopo aver catturato un prigioniero. — Fronte del Savio - località Petrella (Romagna), 18 ottobre 1944.

BRILLI Agostino, nato il 5 luglio 1925, a Fiesole (Firenze). — Giovane e brillante comandante partigiano partecipava a numerose azioni, distinguendosi per coraggio, capacità e spirito di sacrificio. Durante un duro combattimento contro preponderanti forze nemiche, accortosi della sfavorevole situazione creatasi, si portava di sorpresa con un gruppo di arditi a tergo del nemico, riuscendo a disorientarlo ed a rovesciare la situazione fino a porre in fuga l'avversario. — Toscana, 8 settembre 1943-7 settembre 1944.

CAMPANA Alvaro, nato il 9 settembre 1922 a Cesena (Forlì). — Vice comandante di formazione partigiana, partecipava a numerose azioni, dimostrando coraggio, capacità e spirito di sacrificio. A capo delle unità partigiane attaccava intrepidamente, di sorpresa, le carceri del luogo riuscendo così a salvare da sicura morte numerosi detenuti politici. — Cesena (Forlì), 24 dicembre 1943-20 ottobre 1944.

CAMPI Primo, nato il 17 settembre 1920 a Borgo Val di Taro (Parma). — Patriota ardito e generoso, prendeva parte volontariamente alle più rischiose ed audaci azioni della lotta partigiana, comportandosi da valoroso tanto da meritarsi la nomina a comandante di distaccamento. Nel corso di un duro scontro con preponderanti forze avversarie asserragliate in un fabbricato, si batteva da prode, riuscendo ad aver ragione del nemico. — Appennino Parmense, 13 aprile 1944-25 aprile 1945.

CUDIZ Armando, nato il 31 gennaio 1926 a Corno di Rosazzo (Udine). — Ardito e generoso partigiano combattente partecipava a numerosi combattimenti, dimostrando valore e sprezzo del pericolo. In occasione di un duro combattimento contro preponderanti forze nemiche, benchè gravemente ferito, rifiutava ogni soccorso incitando i commilitoni a resistere, consentendo il suo trasporto all'ospedale solo a combattimento concluso. — Selobrat (Veneto), 23 marzo 1945.

CROCI

ALASIO Angelo, nato il 1° aprile 1915 a Grazzano Badoglio (Asti). — Entrava fra i primi nelle file della resistenza e partecipava come comandante di squadra a numerose azioni, comportandosi con capacità e valore. Su incarico superiore non esitava a penetrare in una polveriera nemica ed a raccogliere tutti i dati che portavano successivamente alla cattura dell'intero presidio e ad un abbondante bottino di armi e munizioni. — Piemonte, settembre 1943-aprile 1945.

FADELLI Maria Grazia, nata il 9 settembre 1925, a Pasiano (Pordenone). — Entrava nelle locali formazioni partigiane e partecipava a numerose azioni in qualità di staffetta, dimostrando audacia e spirito di sacrificio. Caduta prigioniera e sottoposta a serrati interrogatori e sevizie, nulla rivelava che potesse nuocere alla causa partigiana. — Veneto, 9 settembre 1944-1° maggio 1945.

FANCINELLI Livio, nato il 22 ottobre 1921 a Modena. — Giovane ardito e generoso, prendeva parte a numerose azioni partigiane, dando ripetute prove di coraggio, capacità e spirito di sacrificio. Nel corso di un duro scontro con una pattuglia avversaria, si batteva da prode, infliggendo al nemico sensibili perdite. — Emilia-Romagna, 6 giugno 1944-30 aprile 1945.

(1227)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 1971, n. **1267.**

Regolamento per il concorso di ammissione alla carriera ausiliaria tecnica dell'Amministrazione degli affari esteri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

Art. 1.

(*Requisiti per l'ammissione al concorso*)

Per l'ammissione al concorso per titoli ed esami alla carriera ausiliaria tecnica dell'Amministrazione degli affari esteri è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;

2) età non inferiore ai diciotto anni e non superiore ai trentadue;

3) titolo di studio attestante il compimento degli studi di istruzione obbligatoria;

4) buona condotta che sarà accertata d'ufficio ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

5) costituzione fisica prestante e che permetta di affrontare qualsiasi clima ed assenza di imperfezioni fisiche che siano di impedimento o di pregiudizio allo esercizio delle funzioni proprie della carriera;

6) patente di guida per autoveicoli di categoria non inferiore a quella « C » per uso privato.

Si applicano le disposizioni del quinto e settimo comma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 2.

(*Domande di ammissione al concorso*)

Per la presentazione delle domande di ammissione al concorso deve essere assegnato nel bando un termine non inferiore a quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del bando stesso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nella domanda gli aspiranti al concorso debbono dichiarare:

a) la data ed il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate comprese quelle inflitte all'estero, nonchè i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;

e) il titolo di studio;

f) il possesso di titoli di cui al successivo art. 4 e l'eventuale conoscenza di lingue estere da accertarsi nel modo prescritto dal successivo art. 5;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) di essere a conoscenza delle norme che regolano il servizio all'estero di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e di essere pronti a trasferirsi in qualunque sede all'estero ove l'amministrazione li destini a prestare servizio.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante; qualora questi si trovi all'estero, la firma deve essere autenticata dall'autorità diplomatica o consolare italiana. Per il dipendente statale è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale egli presta servizio.

Alla domanda l'aspirante deve allegare un certificato medico da cui risulti che egli è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che è in grado di affrontare qualsiasi clima e non ha imperfezioni fisiche che siano di impedimento o di pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera. Il certificato deve essere rilasciato da un medico militare, dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza ovvero, se l'aspirante è residente all'estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana, cui spetta di autenticarlo ed eventualmente tradurlo. L'amministrazione si riserva di accertare il requisito dell'idoneità fisica prima dell'espletamento del concorso, ovvero anche nei riguardi dei vincitori del concorso stesso.

Art. 3.

(*Commissione esaminatrice*)

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Ministro per gli affari esteri ed è composta di un funzionario diplomatico di grado non inferiore a consigliere di legazione, che la presiede, di un funzionario del Ministero degli affari esteri di grado non inferiore a primo segretario di legazione o equiparato e di un ingegnere del Ministero dei trasporti - Ispettorato della motorizzazione civile.

Alla commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiunti per determinate materie.

Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un impiegato della carriera di concetto del Ministero degli affari esteri di qualifica non inferiore a cancelliere principale o equiparata.

Art. 4.

(*Titoli*)

I titoli da valutare ai fini del concorso sono:

a) patente di guida di categoria superiore a quella « C » per uso privato;

b) titoli di istruzione o qualificazione professionale nel campo tecnico-automobilistico (meccanica, ecc.);

c) prolungata attività di guida o lunga attività pratica nel campo automobilistico (meccanica, ecc.) da documentare con dichiarazioni o attestati di enti pubblici o di privati;

d) titolo di studio, oltre quello richiesto per l'ammissione al concorso;

e) ogni altro titolo considerato utile per la carriera.

La commissione dispone di dieci punti per la valutazione dei titoli di cui alla lettera *a*); di dieci punti complessivi per la valutazione dei titoli di cui alle lettere *b*) e *c*); di quattro punti per i titoli di cui alla lettera *d*) e di quattro punti per la valuazione dei titoli di cui alla lettera *e*).

Art. 5.

(*Prove d'esame e punteggio*)

Gli esami consistono in:

a) un colloquio tendente ad accertare la conoscenza del motore, degli altri elementi essenziali degli autoveicoli, del codice della strada, della segnaletica stradale, della toponomastica romana, nonchè la conoscenza dei sensi vietati e delle circolazioni speciali in Roma;

per tale prova la commissione dispone di trenta punti;

b) una prova tecnico-attitudinale consistente in una prova pratica di guida;

per tale prova la commissione dispone di quaranta punti;

c) una conversazione tendente ad accertare la conoscenza di lingue estere nel caso in cui il candidato abbia chiesto di sostenere tale prova;

per tale prova la commissione dispone di dieci punti.

La votazione complessiva è data dalla somma dei punteggi ottenuti per i titoli e per le prove di cui alle lettere *a*) e *b*) del presente articolo, cui si aggiunge, eventualmente, il punteggio riportato nelle prove di cui alla lettera *c*).

Per ottenere l'idoneità il concorrente deve riportare un punteggio complessivo non inferiore a sessanta punti, con un minimo di diciotto nel colloquio e di trenta nella prova tecnico-attitudinale di guida.

Art. 6.

(*Modalità e calendario delle prove*)

Il programma di esame è stabilito nel decreto che indice il concorso.

Le prove di esame hanno luogo in Roma.

Ai candidati ammessi al concorso viene comunicato, non meno di quindici giorni prima, il luogo e la data di inizio delle prove.

Art. 7.

(*Graduatoria*)

La graduatoria viene formata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine derivante dal punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato. A parità di punteggio vengono applicati l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le altre vigenti disposizioni in materia di preferenze. Il Ministro per gli affari esteri, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approva con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione in carriera, la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame.

Art. 8.

(*Norme da applicare*)

Ad integrazione della specifica disciplina dettata dagli articoli precedenti, si applicano le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1971

LEONE

COLOMBO — MORO

Visto, *il Guardasigilli:* COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1972
Atti del Governo, registro n. 246, foglio n. 32. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 1971, n. **1268**.

Regolamento per il concorso di ammissione alla carriera di concetto del personale di cancelleria dell'Amministrazione degli affari esteri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

Art. 1.

(*Requisiti per l'ammissione al concorso*)

Per l'ammissione al concorso per la carriera di concetto del personale di cancelleria sono richiesti i seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;

2) età non inferiore ai diciotto anni e non superiore ai trentadue;

3) titolo finale di studio rilasciato da scuola o da istituti secondari di secondo grado;

4) buona condotta, che sarà accertata d'ufficio ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

5) costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima ed assenza di imperfezioni fisiche che siano di impedimento o di pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera.

Si applicano le disposizioni del quinto e settimo comma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 2.

(*Domanda di ammissione*)

Per la presentazione delle domande di ammissione al concorso deve essere assegnato nel bando un termine non inferiore a quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del bando stesso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nella domanda gli aspiranti al concorso debbono dichiarare:

a) la data ed il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate comprese quelle inflitte all'estero, nonchè i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;

e) il titolo di studio;

f) la specializzazione per la quale intendono sostenere la prova integrativa;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) di essere a conoscenza delle norme che regolano il servizio all'estero di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e di essere pronti a trasferirsi in qualunque sede all'estero ove l'amministrazione li destini a prestare servizio.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante; qualora questi si trovi all'estero, la firma deve essere autenticata dall'autorità diplomatica o consolare italiana. Per il dipendente statale è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale egli presta servizio.

Alla domanda l'aspirante deve allegare un certificato medico da cui risulti che egli è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che è in grado di affrontare qualsiasi clima e non ha imperfezioni fisiche che siano di impedimento o di pregiudizio all'esercizio delle funzioni proprie della carriera. Il certificato deve essere rilasciato da un medico militare, dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza ovvero, se l'aspirante è residente all'estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana, cui spetta di autenticarlo ed eventualmente tradurlo. L'amministrazione si riserva di accertare il requisito dell'idoneità fisica prima dell'espletamento del concorso ovvero anche nei riguardi dei vincitori del concorso stesso.

Art. 3.

(*Commissione esaminatrice*)

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Ministro per gli affari esteri ed è composta di un ministro plenipotenziario di 2ª classe, in servizio o a riposo, o di un consigliere d'ambasciata, che la presiede, di due funzionari del Ministero degli affari esteri di grado non inferiore a consigliere di legazione o equiparato e di due professori di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

Alla commissione possono essere aggregati membri aggiunti per particolari materie.

Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un funzionario direttivo del Ministero.

Art. 4.

(*Prove obbligatorie*)

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale.

Le prove scritte vertono sulle seguenti materie:

1) elementi di diritto amministrativo;

2) traduzione (con uso del vocabolario) in lingua francese o inglese a scelta del candidato.

La prova orale si svolge in forma di colloquio e verte sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

a) nozioni di storia moderna e contemporanea;

b) nozioni di diritto privato, costituzionale ed internazionale;

c) nozioni di geografia fisica e politica.

L'esame orale nella lingua estera obbligatoria ed in quella facoltativa di cui al successivo art. 7 consiste, prevalentemente, in una conversazione nella lingua; l'esame orale nella lingua prescelta per la prova di specializzazione di cui al successivo art. 6 può comprendere anche una prova di interpretazione consecutiva.

Art. 5.

(*Punteggio*)

Il punteggio per ogni prova è espresso in centesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno settanta centesimi nelle prove scritte obbligatorie e non meno di sessanta centesimi in ciascuna di esse. Per superare la prova orale, il concorrente deve ottenere almeno sessanta centesimi nelle materie obbligatorie.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto nella prova orale; a tale somma sono aggiunti i centesimi eventualmente attribuiti ai sensi degli articoli 6 e 7.

Art. 6.

(*Prove integrative per il conseguimento della specializzazione*)

I candidati possono chiedere, nella domanda di partecipazione al concorso, di sostenere prove integrative per il conseguimento di una o più specializzazioni, fino ad un massimo di due.

Le prove integrative consistono di una prova scritta e di una orale nelle seguenti materie:

Per la specializzazione contabile:

elementi di contabilità di Stato e ragioneria generale;

Per la specializzazione di assistenza amministrativa e di segreteria:

elementi di diritto pubblico e privato attinenti alle funzioni consolari;

Per la specializzazione di assistenza sociale:

elementi di legislazione sociale ed assistenziale, con particolare riguardo alle norme sull'emigrazione ed al servizio consolare, e di teoria e pratica del servizio sociale;

Per la specializzazione di interpretariato e traduzione:

traduzione senza vocabolario dall'italiano nella lingua per la quale il candidato ha dichiarato, nella domanda, di voler concorrere e che deve essere diversa da quella nella quale ha sostenuto la prova di cui al n. 2) del precedente art. 4.

Per essere ammessi alla prova integrativa orale i candidati devono riportare almeno sette centesimi nella prova scritta.

Per superare la prova orale i concorrenti devono conseguire almeno sei centesimi.

I concorrenti che abbiano raggiunto la sufficienza nella prova scritta ed orale sono dichiarati specializzati nella relativa materia.

La votazione da assegnarsi per ciascuna prova integrativa per la quale il candidato abbia superato gli esami scritti e quelli orali è data dalla media tra il voto della prova scritta e quello della prova orale. Il punteggio massimo attribuibile è di dieci centesimi.

Nel caso che il concorrente abbia superato le prove per due specializzazioni, agli effetti del punteggio complessivo si addiziona al punteggio riportato nelle prove obbligatorie la votazione più elevata tra quelle conseguite nelle due prove sostenute.

Il bando può riservare a determinate specializzazioni alcuni dei posti messi a concorso.

Art. 7.

(*Prove facoltative*)

L'aspirante può chiedere di essere sottoposto alla prova facoltativa scritta od orale, oppure ad entrambe, in quella delle due lingue indicate all'art. 4, n. 2), che non abbia scelto per la prova obbligatoria o in altra indicata nel bando; fino ad un massimo di due lingue. La prova consiste in una traduzione dall'italiano con uso del vocabolario.

Può altresì chiedere di essere sottoposto a prova pratica facoltativa di dattilografia o di stenografia o ad entrambe. La prova di dattilografia consiste in una prova di estetica (ricostruzione di un documento con l'uso dell'incolonnatore nel tempo di trenta minuti). La prova di stenografia consiste in un dettato di cinque minuti alla velocità di settanta parole al minuto. Il concorrente dispone di ulteriori cinquanta minuti per la trascrizione a macchina con disposizione estetica del brano dettato.

Per ciascuna prova scritta, o pratica, il candidato può conseguire un massimo di 2 centesimi purchè raggiunga la sufficienza di almeno 1,2 centesimi. Per la prova orale in lingue il concorrente può conseguire fino ad un massimo di 1,5 centesimi per ciascuna lingua, purchè raggiunga la sufficienza di almeno 1 centesimo.

Il punteggio conseguito nella prova scritta si aggiunge alla media dei voti riportati nelle prove scritte obbligatorie, sempre che il candidato abbia ottenuto in queste ultime il punteggio richiesto per l'ammissione alla prova orale.

Il punteggio conseguito nella prova orale e nelle prove pratiche si aggiunge al voto riportato nella prova orale obbligatoria, sempre che il candidato abbia ottenuto in quest'ultima la sufficienza.

Art. 8.

(*Modalità e calendario delle prove*)

I programmi di esame sono stabiliti nel decreto che indice il concorso.

Le prove di esame hanno luogo in Roma.

Ai candidati ammessi al concorso viene comunicato, non meno di quindici giorni prima, il luogo e la data di inizio delle prove scritte le quali, di norma, si svolgono in giorni successivi.

I candidati dispongono di otto ore per ciascuna prova scritta, fatta eccezione per le prove di lingue per cui dispongono di quattro ore.

Per le prove facoltative di dattilografia e di stenografia essi dispongono del tempo indicato per ciascuna di esse all'articolo precedente n. 7.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale l'avviso per la presentazione alla prova stessa, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, è dato individualmente almeno venti giorni prima della data in cui essi debbono sostenerla.

Art. 9.

(*Graduatoria*)

La graduatoria viene formata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine derivante dal punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato, previa l'aggiunta dei centesimi eventualmente attribuiti ai sensi degli articoli 6 e 7. A parità di punteggio vengono applicati l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le altre vigenti disposizioni in materia di preferenze.

Il Ministro per gli affari esteri, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approva con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione in carriera, la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame.

Art. 10.

(*Norme da applicare*)

Ad integrazione della specifica disciplina dettata dagli articoli precedenti, si applicano le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1971

LEONE

COLOMBO — MORO

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1972
Atti del Governo, registro n. 246, foglio n. 33. — CARUSO

DECRETO MINISTERIALE 14 luglio 1971.

Sostituzione del presidente della commissione provinciale per il collocamento di Alessandria.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 1970, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1970, registro n. 10, foglio n. 377, con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale per il collocamento di Alessandria;

Vista la nota dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Alessandria, n. 7227 in data 25 maggio 1971, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire, perchè trasferito presso altra sede, il dott. Matteo Longo, presidente della citata commissione, con il dott. Giulio Foddai attuale direttore dell'ufficio predetto;

Decreta:

Il dott. Giulio Foddai è nominato presidente della commissione provinciale per il collocamento di Alessandria in sostituzione del dott. Matteo Longo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 luglio 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1971
Registro n. 11 *Lavoro e prev. soc., foglio n.* 362

(1246)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1971.

Sostituzione del presidente e di un membro della commissione provinciale per il collocamento di Bologna.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 3 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1971, registro n. 5, foglio n. 145, con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale per il collocamento presso l'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Bologna;

Visto l'art. 11 della legge 22 luglio 1961, n. 628, in base al quale è stato istituito nella provincia di Bologna l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, distinto da quello regionale per l'assolvimento dei relativi compiti istituzionali;

Vista la nota dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Bologna, n. 3160 del 26 giugno 1971, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire il dott. Nicola Ronchi, presidente della citata commissione, perchè confermato nella direzione dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di detta città, e il dott. Gastone Casadei, membro designato a sostituire il presidente in caso di assenza, con il dott. Gastone Casadei, attuale direttore dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Bologna e con il dott. Alberto Drei;

Decreta:

Il dott. Gastone Casadei e il dott. Alberto Drei sono nominati, il primo, presidente della commissione provinciale per il collocamento di Bologna e, il secondo, membro designato a sostituire il presidente in caso di assenza, in luogo, rispettivamente, del dott. Nicola Ronchi e del dott. Gastone Casadei.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 agosto 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *novembre* 1971
Registro n. 12 *Lavoro e prev. soc., foglio n.* 7

(1243)

DECRETO MINISTERIALE 27 settembre 1971.

Sostituzione del presidente della commissione provinciale per il collocamento di Milano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 15 marzo 1971, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1971, registro n. 7, foglio n. 185, con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale per il collocamento di Milano;

Vista la nota dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Milano, n. 0/2903 del 10 luglio 1971, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire, perchè trasferito presso altra sede, il dott. Ferruccio Fertilio, presidente della citata commissione, con il dott. Vito Nicosia, attuale direttore dell'ufficio predetto;

Decreta:

Il dott. Vito Nicosia è nominato presidente della commissione provinciale per il collocamento di Milano, in sostituzione del dott. Ferruccio Fertilio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 settembre 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1971
Registro n. 11 *Lavoro e prev. soc., foglio n.* 370

(1247)

DECRETO MINISTERIALE 27 settembre 1971.

Sostituzione del presidente della commissione provinciale per il collocamento di Lecce.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 31 ottobre 1970, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1971, registro n. 3, foglio n. 318, con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale per il collocamento di Lecce;

Vista la nota dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Lecce, n. 23830 del 3 giugno

1971, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire, perchè trasferito presso altra sede, il dottor Antonio Piscopo, presidente della citata commissione, con l'avv. Lorenzo Azzone, attuale direttore dell'ufficio predetto;

Decreta:

L'avv. Lorenzo Azzone è nominato presidente della commissione provinciale per il collocamento di Lecce, in sostituzione del dott. Antonio Piscopo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 settembre 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1971
Registro n. 11 *Lavoro e prev. soc., foglio n.* 368

(1248)

DECRETO MINISTERIALE 27 settembre 1971.

Sostituzione del presidente della commissione provinciale per il collocamento di Genova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 6 febbraio 1970, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1970, registro n. 4, foglio n. 361, con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale per il collocamento di Genova;

Vista la nota dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Genova, n. 9378 del 3 giugno 1971, con la quale viene prospettata la necessità di sostituire, perchè trasferito presso altra sede, il dott. Gaetano Crea, presidente della citata commissione, con il dott. Alcardo Re, attuale direttore dell'ufficio predetto;

Decreta:

Il dott. Aleardo Re è nominato presidente della commissione provinciale per il collocamento di Genova, in sostituzione del dott. Gaetano Crea.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 settembre 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1971
Registro n. 11 *Lavoro e prev. soc., foglio n.* 367

(1249)

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1971.

Rettifica del decreto ministeriale 28 dicembre 1970, concernente le imprese autorizzate e i presidi sanitari per i quali è provvisoriamente consentita l'immissione in commercio.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 dicembre 1970 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 9 aprile 1971);

Considerato che, nell'elenco di cui all'allegato 2-b1, il presidio M-70R è stato trascritto, inesattamente, come Dithane M-70R;

Decreta:

Nell'elenco 2-b1, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1970, alla voce: Dithane M-70R 5474 Amonn Fitochimica va sostituita, nel corrispondente punto derivante dall'ordine alfabetico, la voce:

M-70R 5474 Amonn Fitochimica.

Roma, addì 29 settembre 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(981)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1971.

Nomina dei vice presidenti dell'ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Padova ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1954, n. 1260, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Padova », con sede in Padova, e ne è stato approvato lo statuto, e 9 dicembre 1962, n. 1912, contenente modifiche allo statuto stesso;

Visto il proprio decreto 3 luglio 1971, riguardante la rinnovazione del consiglio di amministrazione dell'ente, per gli esercizi finanziari 1971, 1972, 1973;

Ritenuto che occorre provvedere, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, alla nomina dei vice presidenti;

Vista la deliberazione 13 settembre 1971, con la quale il predetto consiglio, su designazione del presidente, ha proposto la nomina dei signori prof. Mario Volpato e cav. lav. avv. Mario Valeri Manera a vice presidenti dell'ente;

Decreta:

Il prof. Mario Volpato e il cav. lav. avv. Mario Valeri Manera sono nominati vice presidenti dell'ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Padova », con sede in Padova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1971

Il Ministro: GAVA

(1250)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1971.

Nomina del presidente, dei vice presidenti e del consiglio generale dell'Unione nazionale incremento razze equine.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 12 luglio 1969, con il quale veniva sciolto il consiglio direttivo dell'U.N.I.R.E. e veniva nominato, per la gestione straordinaria dell'ente, un commissario ministeriale in persona dell'ingegnere Jvone Grassetto;

Visto il decreto ministeriale 5 settembre 1969, con il quale, in sostituzione dell'ing. Jvone Grassetto, dimissionario, veniva nominato commissario dell'U.N.I.R.E. il dott. Luigi Gigante, magistrato della Corte dei conti;

Visto il decreto ministeriale n. 23881/1037 del 22 luglio 1970 con il quale il dott. Giuseppe Faraone venne nominato commissario dell'ente in sostituzione del dottor Luigi Gigante;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 595 del 3 giugno 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 16 agosto 1971 con il quale è stato approvato il nuovo statuto dell'U.N.I.R.E.;

Ritenuta l'opportunità di ricostituire gli organi di ordinaria amministrazione dell'ente prevista dal predetto statuto;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Guido Berardelli è nominato presidente dell'U.N.I.R.E. per la durata di un quadriennio dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Il consiglio generale dell'U.N.I.R.E. è costituito come segue, per la durata di un quadriennio dalla data del presente decreto:

Berardelli dott. Guido, presidente;

Calabresi dott. Marcello, Masi dott. Angelo, Gizzarelli dott. Concezio, membri in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Ciardiello dott. Ugo, membro in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Scipioni dott. Tito, membro in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Cerioni dott. Antonio, membro in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Boccia dott. Riccardo, membro in rappresentanza del Ministero dell'interno;

Pulvirenti dott. Salvatore e Rinaldi dott. Nicola, membri in rappresentanza degli Istituti di incremento ippico;

Semeraro dott. Domenico, Bracci Torsi Harry, Jegher Fabio, Canzi Luigi, Marabini prof. Bruno, Balzarini comm. Aldo, esperti;

Biondi dott. Duilio e Mariani dott. Francesco, membri in rappresentanza degli allevatori di cavalli da corsa al galoppo;

Cacciari Carlo e Rech Lionello, membri in rappresentanza degli allevatori di cavalli da corsa al trotto;

Incisa della Rocchetta Mario e Monticelli avv. Aldo, membri in rappresentanza dei proprietari di cavalli da corsa al galoppo;

Emanuel Giovanni e Orsi Mangelli Orsino, membri in rappresentanza dei proprietari di cavalli da corsa al trotto;

Perretti dott. Mario, membro in rappresentanza di società di corse;

Polidori Francesco, membro in rappresentanza degli assuntori delle scommesse;

Angelotti Ferdinando e Carnevali Silvio, membri in rappresentanza dei lavoratori dell'ippica;

Mezzanotte avv. Paolo, membro in rappresentanza del Jokey club italiano;

Carena Antonio, membro rappresentante dell'Ente nazionale corse al trotto;

Aloisi dott. Francesco, membro rappresentante della Società steeple chases d'Italia.

Art. 3.

Il dott. Mario Incisa della Rocchetta (ramo galoppo) e il sig. Orsino Orsi Mangelli (ramo trotto) sono nominati vice presidenti dell'U.N.I.R.E. per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 dicembre 1971.

Il Ministro: NATALI

(1252)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1971.

Nomina del collegio sindacale dell'Unione nazionale incremento razze equine.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 12 luglio 1969, con il quale veniva sciolto il consiglio direttivo dell'U.N.I.R.E. e veniva nominato, per la gestione straordinaria dell'ente, un commissario ministeriale in persona dello ing. Jvone Grassetto;

Visto il decreto ministeriale 5 settembre 1969, con il quale, in sostituzione dell'ing. Jvone Grassetto, dimissionario, veniva nominato commissario dell'U.N.I.R.E. il dott. Luigi Gigante, magistrato della Corte dei conti;

Visto il decreto ministeriale n. 23881/1037 del 22 luglio 1970, con il quale il dott. Giuseppe Faraone venne nominato commissario dell'ente in sostituzione del dottor Luigi Gigante;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 595 del 3 giugno 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206 del 16 agosto 1971, con il quale è stato approvato il nuovo statuto dell'U.N.I.R.E.;

Ritenuta l'opportunità di ricostituire il collegio sindacale con la ricostituzione dell'amministrazione ordinaria dell'ente;

Decreta:

Il collegio sindacale dell'Unione nazionale incremento razze equine per il quadriennio decorrente dalla data del presente decreto è costituito come segue:

Dato dott. Bernardo, presidente;

Dini prof. Dino, membro in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Gaudino dott. Salvatore, membro in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Calderale dott. Giovanni, membro in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Di Maio dott. Antonio, membro in rappresentanza del Ministero delle finanze.

Roma, addì 2 dicembre 1971

Il Ministro: NATALI

(1253)

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1971.
Nomina del presidente del Consorzio per la zona industriale apuana.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1947, n. 372, istitutivo del Consorzio per la zona industriale apuana;

Vista la designazione della terna di nominativi effettuata dal consiglio del consorzio suddetto ai sensi dell'art. 5 del precitato decreto legislativo e visto il risultato delle votazioni relative nelle quali il geom. Achille Pardini ha riportato il maggior numero di voti;

Decreta:

Il geom. Achille Pardini è nominato presidente del Consorzio per la zona industriale apuana, per il quadriennio 27 agosto 1971-26 agosto 1975.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 dicembre 1971

Il Ministro: GAVA

(1251)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1972.
Iscrizione di dodici varietà di patate di produzione estera, nel registro nazionale delle varietà.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i decreti ministeriali 28 ottobre 1963 e 28 maggio 1965, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298, del 16 novembre 1963, e n. 146 del 14 giugno 1965, concernenti la esecuzione di accertamenti sulle caratteristiche botaniche, morfologiche, fisiologiche e genetiche delle varietà di alcune specie di sementi;

Visto il successivo decreto ministeriale 28 dicembre 1968 che, in sostituzione dei menzionati decreti 28 ottobre 1963 e 28 maggio 1965, detta nuove norme per gli accertamenti di cui trattasi;

Visto, in particolare, l'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1968, col quale viene stabilito che, al termine degli accertamenti compiuti dalla commissione nominata ai sensi del precedente art. 4, il Ministro per l'agricoltura e le foreste, in caso di giudizio favorevole, dispone l'iscrizione delle varietà in un registro tenuto dal competente ufficio della Direzione generale della produzione agricola distintamente per ciascuna delle specie vegetali;

Vista la lettera n. 877 del 7 settembre 1971 con la quale il presidente della predetta commissione ha comunicato che la medesima, nell'adunanza del 22 giugno 1971, ha deliberato di proporre al Ministro per la agricoltura e le foreste la iscrizione, nel registro delle varietà, di dodici varietà di patate di produzione estera già iscritte nei registri di Paesi appartenenti alle Comunità europee;

Visto il verbale della predetta adunanza del 22 giugno 1971;

Ritenuto di accogliere la proposta come sopra formulata;

Decreta:

Articolo unico

Sono iscritte, nel registro nazionale delle varietà, tenuto dal competente ufficio della Direzione generale della produzione agricola, le seguenti varietà di patate di produzione estera, le cui descrizioni, riconosciute dalla commissione nella riunione del 22 giugno 1971 sono depositate, ai sensi dell'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 1968, presso l'ufficio stesso:

1) Patata « Carina »:
Origine della varietà: incrocio: Saskia × 52-231;
Responsabile della conservazione in purezza: Coop. Drentse Telersvereniging G. A. - Assen (Olanda).

2) Patata « Blanka »:
Origine della varietà: incrocio: Bea × Désirée;
Responsabile della conservazione in purezza: Friese Cöop. Handelsvereniging voor Zaaizaad en Pootgoed de « Z.P.C. » G.A. - Leeuwarden (Olanda).

3) Patata « Cosima »:
Origine della varietà: incrocio: Voran × Varietà numerata × Demissum × Flava;
Responsabile della conservazione in purezza: Ragis Kartoffelzucht und Handelsgesellschaft mbH. - Lüneburg (Repubblica federale tedesca).

4) Patata « Hydra »:
Origine della varietà: incrocio: (H 643-55 × MPI 44228-20) × 1144-56;
Responsabile della conservazione in purezza: Ragis Kartoffelzucht und Handelsgesellschaft mbH. - Lüneburg (Repubblica federale tedesca).

5) Patata « Multa »:
Origine della varietà: incrocio: Oberarnbacher Frûhe × (Record × 1673-1);
Responsabile della conservazione in purezza: N. V. Verenigde Kweekbedrijven - Emmeloord (Olanda).

6) Patata « Alcmaria »:
Origine della varietà: incrocio: Sirtema × (Saskia × A 3);
Responsabile della conservazione in purezza: N. V. Verenigde Kweekbedrijven - Emmeloord (Olanda).

7) Patata « Prelanda »:
Origine della varietà: incrocio: V 17-43 × Sirtema;
Responsabile della conservazione in purezza: N. V. Verenigde Kweekbedrijven - Emmeloord (Olanda).

8) Patata « Admirandus »:
Origine della varietà: incrocio: Jacobi × K 96-56;
Responsabile della conservazione in purezza: N. V. Verenigde Kweekbedrijven - Emmeloord (Olanda).

9) Patata « Resy »:
Origine della varietà: incrocio: SVP. 50-2017 × MPI 19168;
Responsabile della conservazione in purezza: Coop. Drentse Telersvereniging G. A. - Assen (Olanda).

10) Patata « Ostara »:
Origine della varietà: incrocio: Ari × Sientje;
Responsabile della conservazione in purezza: Coop. Drentse Telersvereniging G. A. - Assen (Olanda).

11) Patata « Saturna »:
Origine della varietà: incrocio: Maritta × (Record × 1673-1);
Responsabile della conservazione in purezza: Coop. Drentse Telersvereniging G. A. - Assen (Olanda).

12) Patata « Emergo »:

Origine della varietà: incrocio: (Bintje × Record) × Furore;

Responsabile della conservazione in purezza: Coop. Drentse Telersvereniging G. A. - Assen (Olanda).

Roma, addì 5 gennaio 1972

Il Ministro: NATALI

(801)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1972.

Termine per l'adozione delle delibere delle commissioni tecniche provinciali per l'equo canone di affitto dei fondi rustici.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 30 della legge 11 febbraio 1971, n. 11;

Considerato che la commissione tecnica centrale per l'equo canone di affitto dei fondi rustici ha stabilito, in data 22 dicembre 1971, a norma dell'art. 6, lettera *a*), di detta legge, i criteri per la determinazione dei coefficienti di moltiplicazione da valere per la compilazione delle tabelle per i canoni di affitto per il quadriennio decorrente dall'annata agraria 1970-1971;

Decreta:

Il termine di cui all'art. 30 sopra citato, per l'adozione delle delibere da parte delle commissioni tecniche provinciali per l'equo canone, relativamente al primo quadriennio di applicazione della legge, è fissato in giorni novanta a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1972

p. *Il Ministro*: SILVESTRI

(1505)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1972.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa di consumo « Alto Aterno - Società cooperativa a responsabilità limitata », con sede in Montereale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa di consumo « Alto Aterno - Società cooperativa a responsabilità limitata », con sede in Montereale (L'Aquila), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa di consumo « Alto Aterno - Società cooperativa a responsabilità limitata » con sede in Montereale (L'Aquila), costituita per rogito notaio dott. Salvatore Sammartano in data 17 giugno 1961, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Giacomo Giammaria ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1972

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(1009)

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1972.

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Viterbo ad applicare l'aliquota d'imposta camerale per l'anno 1972.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui consigli e sugli uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei consigli e degli uffici provinciali della economia e sulla istituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1972 presentato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Viterbo;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Viterbo è autorizzata ad esigere per l'anno 1972 è stabilita nella misura di L. 3 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1972 della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Viterbo sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della camera stessa e dell'ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 17 gennaio 1972

p. *Il Ministro*: AMADEI

(1262)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variante al piano regolatore generale di La Spezia

Con decreto ministeriale n. 4863 in data 22 dicembre 1971 è stata approvata la variante al piano regolatore generale di La Spezia per la località Gaggiola - Fossitermi.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune ai sensi dell'articolo 10, secondo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con legge 6 agosto 1967, n. 765.

(1218)

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Castenaso

Con decreto ministeriale n. 3042 in data 10 gennaio 1972 è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Castenaso (Bologna).

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune ai sensi dello art. 10, secondo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con legge 6 agosto 1967, n. 765.

(1336)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla provincia di Trieste ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, la provincia di Trieste viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 383.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1471)

Autorizzazione alla provincia di Cagliari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 15 gennaio 1972, la provincia di Cagliari viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.905.950.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1526)

Autorizzazione alla provincia di Nuoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 15 gennaio 1972, la provincia di Nuoro viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 180.850.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1527)

Autorizzazione alla provincia di Sassari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 15 gennaio 1972, la provincia di Sassari viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 318.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1528)

Autorizzazione al comune di Cormons ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di Cormons (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 62.812.449, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1472)

Autorizzazione al comune di Doberdò del Lago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di Doberdò del Lago (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.901.348, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1473)

Autorizzazione al comune di Dolegna del Collio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di Dolegna del Collio (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.507.200, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1474)

Autorizzazione al comune di Farra d'Isonzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di Farra D'Isonzo (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.104.160, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1475)

Autorizzazione al comune di Fogliano Redipuglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di Fogliano Redipuglia (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.267.110, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1476)

Autorizzazione al comune di Gradisca d'Isonzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di Gradisca d'Isonzo (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 44.923.766, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1477)

Autorizzazione al comune di Morigerati ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Morigerati (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.718.866, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1478)

Autorizzazione al comune di Minori ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Minori (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.865.015, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dello art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1479)

Autorizzazione al comune di Mercato San Severino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Mercato San Severino (Salerno) viene autorizzato ad assume un mutuo di L. 56.318.888, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1480)

Autorizzazione al comune di Maiori ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Maiori (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.282.183, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1481)

Autorizzazione al comune di Mossa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di Mossa (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.344.633, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1482)

Autorizzazione al comune di Omignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Omignano (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 829.351, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1483)

Autorizzazione al comune di Ogliastro Cilento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Ogliastro Cilento (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.691.936, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945 n. 51.

(1484)

Autorizzazione al comune di Orria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Orria (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.553.400, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1485)

Autorizzazione al comune di Postiglione ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Postiglione (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.407.135, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1486)

Autorizzazione al comune di Praiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Praiano (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.786.235, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1487)

Autorizzazione al comune di Pertosa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Pertosa (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1488)

Autorizzazione al comune di Prignano Cilento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Prignano Cilento (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.692.355, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1489)

Autorizzazione al comune di Romagnano al Monte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Romagnano al Monte (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.426.370, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1490)

Autorizzazione al comune di Roscigno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Roscigno (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.925.943, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1491)

Autorizzazione al comune di Ricigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Ricigliano (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.349.857, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1492)

Autorizzazione al comune di Rofrano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Rofrano (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.481.355, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1493)

Autorizzazione al comune di Ravello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 21 gennaio 1972, il comune di Ravello (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.460.265, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1494)

Autorizzazione al comune di Romans d'Isonzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di Romans d'Isonzo (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.650.500, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1495)

Autorizzazione al comune di Ronchi dei Legionari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di Ronchi dei Legionari (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 90.006.394, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1496)

Autorizzazione al comune di S. Canzian d'Isonzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di S. Canzian d'Isonzo (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 57.514.899, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1497)

Autorizzazione al comune di S. Floriano del Collio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di S. Floriano del Collio (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.740.305, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1498)

Autorizzazione al comune di S. Lorenzo Isontino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di S. Lorenzo Isontino (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.164.733, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1499)

Autorizzazione al comune di Staranzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di Staranzano (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 37.035.125, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1500)

Autorizzazione al comune di S. Pier d'Isonzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di S. Pier d'Isonzo (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 26.630.885, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1501)

Autorizzazione al comune di Sagrado ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di Sagrado (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.907.569, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1502)

Autorizzazione al comune di Turriaco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di Turriaco (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.309.095, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1503)

Autorizzazione al comune di Villesse ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di Villesse (Gorizia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.792.135, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1504)

Autorizzazione al comune di Massafra ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di Massafra (Taranto) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 55.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1405)

Autorizzazione al comune di Terlizzi ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1971

Con decreto ministeriale in data 20 gennaio 1972, il comune di Terlizzi (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 91.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1971 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1406)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1971, registro n. 78, foglio n. 399, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto l'11 luglio 1968 da Martoni Giovanna nata Bosi, Calderoni Ester e Arginani Anna, segretarie di ruolo rispettivamente presso la scuola media di Alfonsine, di Massa Lombarda e di Bagnocavallo.

(1211)

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1971, registro n. 78, foglio n. 397, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 13 luglio 1968 dalla signora D'Urbano Eva nata Di Meo, per l'annullamento della decisione n. 703 del 27 marzo 1968 con la quale il provveditore agli studi di Chieti, in accoglimento del ricorso gerarchico della signora Gizzo Maria Domenica vedova Melideo, ha disposto, tra l'altro, la detrazione di 9 punti attribuiti alla signora D'Urbano nella graduatoria per la assunzione di una bidella non di ruolo presso la scuola media di Casalincontrada.

(1212)

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1971, registro n. 78, foglio n. 398, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 16 maggio 1969 dalla signorina Federici Santa, per l'annullamento della decisione n. 27028 del 14 febbraio 1969 con la quale il provveditore agli studi di Cremona ha respinto il gravame gerarchico proposto dalla stessa Federici, avverso la mancata assunzione al posto di vice segretaria supplente presso la scuola media «Diotti» di Casalmaggiore.

(1213)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Modifiche allo statuto della Federazione tosco-laziale delle associazioni agrarie di mutua assicurazione del bestiame

Con decreto del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato del 3 gennaio 1972, sono state approvate le modifiche agli articoli 1, 2, 4 e 5 dello statuto della Federazione tosco-laziale delle associazioni agrarie di mutua assicurazione del bestiame, deliberate dall'assemblea generale dei rappresentanti delle mutue federate, tenutasi il 18 giugno 1971.

(1280)

MINISTERO DELLE FINANZE

Prelievi applicabili dal 1° agosto 1971 al 31 ottobre 1971 all'importazione da Paesi terzi dei prodotti previsti dall'articolo 1 del regolamento comunitario n. 121/67 (settore carni suine).

NUMERO della Tariffa	NUMERO della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	PRELIEVO (in lire italiane per 100 kg) Prelievo	Supplemento prelievo dal 1-8-1971 al 15-8-1971	dal 16-8-1971 al 28-8-1971	dal 29-8-1971 al 25-9-1971	dal 26-9-1971 al 31-10-1971
01.03-A-II		Animali vivi della specie suina, delle specie domestiche, altri:					
	04	a. scrofe di un peso minimo di 160 kg e che hanno figliato almeno una volta	7.332	zero (*d*)	zero	zero	zero
	07	b. non nominati	8.621	zero	zero	zero	zero
02.01-A-III-a		Carni commestibili della specie suina domestica, fresche, refrigerate o congelate:					
	057 061	1. in carcasse o mezzene, anche senza e/o zampe e/o sugna	11.210	3.750 (*e*)	1.875 (*e*)	zero	zero
	064 067	2. prosciutti, anche in parti, non disossati	17.376	5.815 (*f*)	2.906 (*f*)	zero	zero
	071 074	3. spalle, anche in parti, non disossate	13.677	4.575 (*f*)	2.287 (*f*)	zero	zero
	077 081	4. lombate, anche in parti, non disossate	18.161	6.075 (*f*)	3.037 (*f*)	zero	zero
	084 087	5. pancette (ventresche), anche in parti	9.753	3.265 (*g*)	zero	zero	zero
	091 094	6. altre	18.161	6.075	3.037	zero	zero
02.01-B-II-c		Frattaglie commestibili della specie suina domestica, fresche, refrigerate o congelate, altre:					
	121	1. teste, anche in parti; gole	3.587 (*b*)	zero	zero	zero	zero
	124	2. zampe; code	1.009 (*b*)	zero	zero	zero	zero
	127	3. rognoni	11.771 (*b*)	zero	zero	zero	zero
	131	4. fegati	13.564 (*b*)	zero	zero	zero	zero

NUMERO della Tariffa	NUMERO della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Prelievo (in lire italiane per 100 kg)	Supplemento prelievo dal 1-8-1971 al 15-8-1971	Supplemento prelievo dal 16-8-1971 al 28-8-1971	Supplemento prelievo dal 29-8-1971 al 25-9-1971	Supplemento prelievo dal 26-9-1971 al 31-10-1971
02.01-B-II-c (segue)	134	5. cuori; lingue; polmoni	6.726 (*b*)	zero	zero	zero	zero
	137	6. fegati, cuori, lingue e polmoni, con trachee ed esofagi, il tutto assieme	9.865 (*b*)	zero	zero	zero	zero
	141	7. altre	9.865 (*b*)	zero	zero	zero	zero
ex 02.05		Lardo, compreso il grasso di maiale non pressato nè fuso, escluso il lardo comportante parti magre (ventresca), fresco, refrigerato, congelato, salato o in salamoia, secco o affumicato:					
		A. lardo:					
	01	I. fresco, refrigerato, congelato, salato o in salamoia	4.708	zero	zero	zero	zero
	04	II. secco o affumicato	5.493	zero	zero	zero	zero
	07	B. grasso di maiale	3.139	zero	zero	zero	zero
02.06-B		Carni e frattaglie, commestibili, della specie suina domestica, salate o in salamoia, secche o affumicate:					
		I. carni:					
		a. salate o in salamoia:					
	04	1. in carcasse o mezzene, anche senza testa e/o zampe e/o sugna	11.210	3.750	1.875	zero	zero
	07	2. prosciutti, anche in parti, non disossati	17.376	5.815	2.906	zero	zero
	11	3. spalle, anche in parti, non disossate	13.677	4.575	2.287	zero	zero
	14	4. lombate, anche in parti, non disossate	18.161	6.075	3.037	zero	zero
	17	5. pancette (ventresche), anche in parti	9.753	3.265	zero	zero	zero
	21	6. altre	18.161	6.075	3.037	zero	zero
		b. secche o affumicate:					
	24	1. in carcasse o mezzene, anche senza testa e/o zampe e/o sugna	18.721	zero	zero	zero	zero
	31	2. prosciutti, anche in parti, non disossati	31.613	zero	zero	zero	zero
	34	3. spalle, anche in parti, non disossate	24.887	zero	zero	zero	zero
	37	4. lombate, anche in parti, non disossate	31.277	zero	zero	zero	zero
	41	5. pancette (ventresche), anche in parti	16.255	zero	zero	zero	zero
	44	6. altre	31.613	zero	zero	zero	zero
		II. frattaglie:					
	47	a. teste, anche in parti; gole . .	3.587	zero	zero	zero	zero
	51	b. zampe; code	1.009	zero	zero	zero	zero
	54	c. rognoni	11.771	zero	zero	zero	zero
	57	d. fegati	13.564	zero	zero	zero	zero
	61	e. cuori; lingue; polmoni	6.726	zero	zero	zero	zero
	64	f. fegati, cuori, lingue e polmoni, con trachee ed esofagi, il tutto assieme	9.865	zero	zero	zero	zero
	67	g. altre	9.865	zero	zero	zero	zero

NUMERO della Tariffa	NUMERO della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	PRELIEVO (in lire italiane per 100 kg) Prelievo	Supplemento prelievo dal 1-8-1971 al 15-8-1971	dal 16-8-1971 al 28-8-1971	dal 29-8-1971 al 25-9-1971	dal 26-9-1971 al 31-10-1971
15.01-A		Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi:					
	01	I. destinati ad usi industriali diversi dalla fabbricazione di prodotti alimentari (a)	4.484 (*b*)	zero	zero	zero	zero
	04	II. altri	4.484	zero	zero	zero	zero
16.01		Salsicce, salami e simili, di carni, di frattaglie o di sangue:					
	02	A. di fegato	21.089 (*b*)	zero	zero	zero	zero
		B. altri (c):					
	05	I. Salsicce e salami, stagionati, anche se da spalmare, non cotti	37.213	zero	zero	zero	zero
	08	II. non nominati	25.199	zero	zero	zero	zero
ex 16.02		Altre preparazioni e conserve di carni o di frattaglie:					
		A. di fegato:					
	08	II. altre	22.369 (*b*)	zero	zero	zero	zero
		B. altre:					
		III. non nominate:					
		a. contenenti carni o frattaglie della specie suina domestica e contenenti, in peso:					
		1. 80 % o più di carni e/o frattaglie, di ogni specie, compresi il lardo ed i grassi qualunque sia la loro natura o la loro origine:					
		aa. prosciutti, filetti e lombate, anche in parti:					
	26	alfa. prosciutti	40.332	zero (*h*)	zero (*h*)	zero (*m*)	zero
	28	beta. altri	40.332	zero (*h*)	zero (*h*)	zero (*m*)	zero
	31	bb. spalle, anche in parti	32.475	zero (*i*)	zero (*i*)	zero (*n*)	zero
	34	cc. altre	22.753	zero (*l*)	zero (*l*)	zero (*o*)	zero
	37	2. 40 % o più e meno di 80 % di carni e/o frattaglie, di ogni specie, compresi il lardo ed i grassi qualunque sia la loro natura o la loro origine	18.700	zero	zero	zero	zero
	41	3. meno di 40 % di carni e/o frattaglie, di ogni specie, compresi il lardo ed i grassi qualunque sia la loro natura o la loro origine	12.358	zero	zero	zero	zero

(*a*) Sono ammessi in questa voce subordinatamente alle condizioni da stabilirsi dal Ministero delle finanze.
(*b*) L'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dalla applicazione del dazio consolidato in sede G.A.T.T. (colonna n. 5 della tariffa d'uso dei dazi doganali di importazione) sul valore in dogana della merce.
(*c*) Il prelievo applicabile alle salsicce, presentate in recipienti contenenti anche un liquido di conservazione, è riscosso sul peso netto, fatta deduzione del peso di tale liquido.
(*d*) Ai prodotti originari dal Regno Unito si applica un supplemento di prelievo di lire 3.125.
(*e*) Non si applica ai prodotti originari e provenienti dalla Polonia, dall'Austria, dalla Romania, dall'Ungheria, dalla Jugoslavia o dalla Bulgaria.
(*f*) Non si applica ai prodotti originari e provenienti dall'Ungheria, dalla Jugoslavia o dalla Bulgaria.
(*g*) Non si applica ai prodotti originari e provenienti dalla Jugoslavia.
(*h*) Ai prodotti originari dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia, dalla Danimarca o dalla Bulgaria si applica un supplemento di prelievo di lire 6.250.
(*i*) Ai prodotti originari dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia, dalla Jugoslavia, dalla Danimarca o dalla Bulgaria si applica un supplemento di prelievo di lire 6.250.
(*l*) Ai prodotti originari dalla Danimarca si applica un supplemento di prelievo di lire 5.000.
(*m*) Ai prodotti originari dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia, dalla Danimarca o dalla Bulgaria si applica un supplemento di prelievo di lire 3.125.
(*n*) Ai prodotti originari dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia, dalla Jugoslavia, dalla Danimarca o dalla Bulgaria si applica un supplemento di prelievo di lire 3.125.
(*o*) Ai prodotti originari dalla Danimarca si applica un supplemento di prelievo di lire 2.500.

(10689)

Restituzioni all'esportazione verso Paesi terzi applicabili dal 1° luglio 1967 al 31 marzo 1969 a norma dei Regolamenti CEE n. 387/67, n. 511/67, n. 654/67, n. 770/67, n. 909/67, n. 1025/67, n. 83/68, n. 226/68, n. 340/68, n. 511/68, n. 707/68, n. 790/68, n. 1023/68, n. 1320/68, n. 1521/68, n. 1687/68, n. 1868/68, n. 2101/68, n. 131/69 e n. 350/69 a 100 kg di uova in guscio, di cui all'articolo 1, lettera a), del Regolamento n. 122/67/CEE, sotto forma di merci elencate nell'allegato di detto Regolamento, in unità di conto (1 unità di conto = lire italiane 625).

dal 1°-7-1967 al 30-9-1967	dal 1°-10-1967 al 31-1-1968	dal 1°-2-1968 al 31-7-1968	dal 1°-8-1968 al 31-1-1969	dal 1°-2-1969 al 31-3-1969
11,25	10,00	11,25	12,02	13,29

(10702)

MINISTERO DEL TESORO

Revoca di accreditamento di notaio presso la direzione provinciale del tesoro di Potenza

A seguito della dispensa dall'ufficio, per limiti di età, del notaio dott. Nicola Maggio, è stato revocato, con effetto dal 13 gennaio c. a., con decreto ministeriale 15 gennaio 1972, l'accreditamento per le operazioni di debito pubblico da eseguire presso la direzione provinciale del tesoro di Potenza, già conferito al predetto notaio con decreto ministeriale 9 agosto 1952.

(1617)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario governativo della società cooperativa edilizia «Poggio Ameno», con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 12 gennaio 1972, il dott. Mario Galasso è stato nominato, per un periodo di sei mesi, commissario governativo della società cooperativa edilizia «Poggio Ameno», con sede in Roma, in sostituzione del rag. Pietro Anatriello, nominato con precedente decreto del 7 ottobre 1971, dimissionario.

(1010)

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa muratori «Castenedolo», con sede in Brescia

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 10 gennaio 1972, il rag. Giuseppe Sportoletti è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa muratori «Castenedolo», con sede in Brescia, in liquidazione coatta amministrativa, in sostituzione del rag. Renato Serini, deceduto.

(1012)

Sostituzione del commissario liquidatore della società «Cooperativa di consumo», con sede in Castenedolo

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 10 gennaio 1972, il rag. Giuseppe Sportoletti è stato nominato commissario liquidatore della «Società cooperativa di consumo», con sede in Castenedolo (Brescia), in liquidazione ex art. 2544 del codice civile, in sostituzione del rag. Renato Serini, deceduto.

(1013)

Sostituzione del commissario liquidatore della società «Cooperativa del mercato», con sede in Civitavecchia

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 14 gennaio 1972, il dott. Sergio Gemma è stato nominato commissario liquidatore della società «Cooperativa del mercato», con sede in Civitavecchia (Roma), in sostituzione del sig. Ugo Monaldi.

(1011)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Aggiornamento delle analisi e modifica delle etichette dell'acqua minerale «Ferrarelle»

Con decreto n. 1194 del 14 gennaio 1972 la società per azioni Acqua minerale Sangemini è autorizzata a continuare la libera vendita dell'acqua minerale naturale nazionale denominana «Ferrarelle» che sgorga dalla sorgente omonima in Riardo (Caserta).

L'acqua minerale verrà imbottigliata in bottiglie di vetro, delle capacità di litri 2, 1 litro, 1/2 litro, 1/4 e 1/5 di litro, dello stesso tipo di quelle autorizzate con il decreto A.C.I.S. n. 642 dell'11 luglio 1956.

Dette bottiglie saranno contrassegnate da etichette di formato, dimensioni, disegno, colore e caratteri simili a quelle del citato decreto A.C.I.S., per le capacità di 1/5 di litro, saranno adoperate le stesse etichette del 1/4 di litro, che variano, rispetto alle precedenti, per la diversa disposizione delle diciture riportate in colonne verticali anzichè orizzontali.

Nel riquadro centrale dell'etichetta, in basso, la parola «anticatarrale» è sostituita con «purissima».

Nel riquadro laterale sinistro, in alto, figureranno i risultati della nuova analisi chimica e chimico-fisica eseguita in data 24 giugno 1967 dal prof. Mario Talenti dell'istituto di igiene dell'Università di Roma, in basso, nello stesso riquadro figurerà il giudizio di purezza batteriologica dell'acqua minerale, formulato in data 22 maggio 1957 dal prof. Giovanni Labranca dello stesso istituto di igiene.

Nel margine inferiore dell'etichetta saranno riportati gli estremi dei decreti di autorizzazione sanitaria. Il tutto conforme agli esemplari allegati al presente decreto. Restano invariate le altre prescrizioni fatte con il citato decreto n. 642 dell'11 luglio 1956.

Con decreto n. 1195 del 14 gennaio 1972 la società per azioni Acqua minerale Sangemini è autorizzata a continuare la libera vendita dell'acqua minerale nazionale, addizionata di anidride carbonica, denominata «Ferrarelle» che sgorga dalla sorgente omonima in Riardo (Caserta).

L'acqua minerale verrà imbottigliata in bottiglie di vetro, delle capacità di 2 litri, 1 litro, 1/2 litro, 1/4 e 1/5 di litro, dello stesso tipo di quelle autorizzate con il decreto A.C.I.S. n. 643 dell'11 luglio 1956.

Dette bottiglie saranno contrassegnate da etichette di formato, dimensioni, disegno, colore e caratteri simili a quelle autorizzate con il citato decreto A.C.I.S., per le capacità di 1/5 di litro saranno adoperate le stesse etichette del 1/4 di litro.

Nel riquadro centrale dell'etichetta, in alto sarà omessa la dicitura «effervescente naturale» e figurerà «acidula-alcalina-antiurica».

In basso, nello stesso riquadro, la parola «anticatarrale» sarà sostituita con «purissima».

Nel riquadro laterale sinistro, in alto, figureranno i risultati dell'analisi chimica e chimico-fisica eseguita in data 24 giugno 1957 dal prof. Mario Talenti dell'istituto di igiene della Università di Roma; in basso nello stesso riquadro figurerà il giudizio di purezza batteriologica dell'acqua minerale, formulato in data 22 maggio 1957 dal prof. Giovanni Labranca dello stesso istituto di igiene; segue la dicitura «addizionata di anidride carbonica».

Nel margine inferiore dell'etichetta saranno riportati gli estremi del presente decreto di autorizzazione. Il tutto conforme agli esemplari allegati al presente decreto.

Restano invariate le altre prescrizioni fatte con il citato decreto n. 643 dell'11 luglio 1956.

(1018)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Bandi di concorso a posti del personale scientifico e tecnico a contratto

Nel Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche - parte II (personale-concorsi), n. 1, in data 15 gennaio 1972, sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di ricercatore aggiunto del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio di tecnologia della pesca, Ancona.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di tecnico di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio di tecnologia della pesca, Ancona.

Concorso per titoli e per prova pratica ad un posto di ausiliario di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio di tecnologia della pesca, Ancona.

Concorso per titoli e per esame colloquio a due posti di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati al centro di ricerche per l'America latina, Firenze.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di tecnico di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di ricerche per l'America latina, Firenze.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio di teoria dei sistemi, Milano.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'Istituto internazionale di genetica e biofisica, Napoli.
Annullamento (Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche) n. 11, in data 13 ottobre 1971.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'Istituto internazionale di genetica e biofisica, Napoli.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'Istituto motori, Napoli.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'Istituto motori, Napoli.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di allievo aiutante di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'Istituto motori, Napoli.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di tecnico di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'Istituto motori, Napoli.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di tecnico di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'Istituto motori, Napoli.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di allievo aiutante di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per la istochimica, Pavia.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio di genetica biochimica ed evoluzionistica, Pavia.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di ricercatore aggiunto del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio di genetica biochimica ed evoluzionistica, Pavia.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al laboratorio di psicobiologia e psicofarmacologia, Roma.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di tecnico di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al Centro di studio per il lessico intellettuale europeo, Roma.

Concorsi per titoli e per esame colloquio a due posti di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati al Centro di studio per la civiltà fenicia e punica, Roma.

Concorso per titoli e per esame colloquio ad un posto di allievo aiutante di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al Centro studio per la civiltà fenicia e punica, Roma.

Concorsi per titoli e per esame colloquio a due posti di aspirante ricercatore del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati al laboratorio per le tecnologie biomediche, Roma.

Concorsi per titoli e per esame colloquio a due posti di allievo aiutante di laboratorio del personale a contratto del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati al laboratorio per le tecnologie biomediche, Roma.

Si informa che i termini di presentazione delle domande, scadranno il 29 febbraio 1972 e che per ogni altra informazione, gli interessati possono rivolgersi al servizio del personale e degli incarichi di ricerca, ufficio selezione del personale del Consiglio nazionale delle ricerche, piazzale delle Scienze, 7, 00100 Roma.

(1632)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per titoli integrato da colloquio a settantotto posti di aiutante nel ruolo degli aiutanti della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275, concernente la revisione dei ruoli organici del personale degli istituti di prevenzione e di pena;
Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;
Visto il regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041;
Vista la legge 10 ottobre 1962, n. 1494 sul riordinamento dei ruoli organici del personale addetto agli istituti di rieducazione per minorenni;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modifiche;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;
Attesa la necessità di conferire i posti recati in aumento nel ruolo degli aiutanti della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, dopo l'assorbimento di quelli in soprannumero, mediante passaggio nella qualifica di aiutante (parametro 120) di personale di ruolo di corrispondente carriera di altre amministrazioni dello Stato e di appartenenti al Corpo degli agenti di custodia, i quali si trovino nelle condizioni previste dall'ultimo comma dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275;
Considerato che tale passaggio dev'essere effettuato mediante concorso per titoli integrato da colloquio tendente ad accertare l'idoneità allo svolgimento dei servizi penitenziari, al quale possono partecipare coloro che abbiano ottenuto esito favorevole nella prova attitudinale prevista dall'art. 7 della precitata legge n. 1494 e che siano in possesso dei requisiti e titoli di studio stabiliti nel presente decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli integrato da colloquio a settantotto posti di aiutante (parametro 120) nel ruolo degli aiutanti della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, riservato:

a) al personale di ruolo delle carriere esecutive di altre amministrazioni dello Stato;

b) agli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia, i quali, alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275, abbiano svolto, in modo lodevole e continuativo, per almeno un anno, mansioni di ufficio presso il Ministero di grazia e giustizia o presso gli istituti e servizi di prevenzione e di pena.

Art. 2.

Gli aspiranti di cui alla lettera *a*) del precedente articolo per essere ammessi al concorso debbono possedere i seguenti requisiti:

1) essere dipendenti di ruolo della carriera esecutiva di una amministrazione dello Stato diversa da quella degli istituti di prevenzione e di pena;

2) essere forniti di diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

3) essere di sana e robusta costituzione, immune da difetti ed imperfezioni fisiche;

4) essere di buona condotta morale e civile.

Tali requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

5) avere riportato un giudizio complessivo non inferiore a « distinto » nell'ultimo quinquennio o durante il minor periodo di servizio prestato alle dipendenze dell'amministrazione di appartenenza.

Per difetto di uno dei requisiti suddetti può essere disposta la esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Gli aspiranti di cui alla lettera *b*) del precedente art. 1 per essere ammessi al concorso debbono possedere i seguenti requisiti:

1) essere appartenenti al Corpo degli agenti di custodia;

2) avere svolto, alla data del 27 maggio 1971, in modo lodevole e continuativo per almeno un anno mansioni di ufficio presso il Ministero di grazia e giustizia o presso gli istituti e servizi di prevenzione e di pena;

3) essere di sana e robusta costituzione, immune da difetti ed imperfezioni fisiche;

4) essere di buona condotta morale e civile;

5) avere riportato una classifica annuale non inferiore a « buono » nell'ultimo quinquennio o durante il minore periodo di servizio prestato nel Corpo degli agenti di custodia.

I requisiti di cui ai precedenti numeri 1), 3) e 4) debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Per difetto di essi può essere disposta la esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, secondo il modello allegato al presente decreto, dovranno essere trasmesse, entro e non oltre i trenta giorni, successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio IV.

Non saranno accolte le domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal Ministero. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

E' fatto obbligo all'aspirante di dichiarare nella domanda:

a) il proprio nome e cognome; le aspiranti che siano coniugate debbono indicare il cognome assunto per effetto del matrimonio seguito dal nome e cognome da nubile;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dello istituto presso il quale è stato conseguito e della relativa data;

d) l'amministrazione dello Stato da cui dipende, con la esatta indicazione del ruolo organico di appartenenza, della qualifica rivestita e del corrispondente parametro di stipendio. Gli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia debbono precisare il grado rivestito ed il corrispondente parametro di stipendio;

e) di essere di sana e robusta costituzione fisica, immune da difetti ed imperfezioni fisiche che possano pregiudicare il normale svolgimento dei compiti inerenti alla funzione da espletare;

f) gli eventuali carichi penali pendenti o i procedimenti disciplinari in corso;

g) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio;

h) la propria residenza ed il proprio indirizzo al quale dovranno essere inviate le comunicazioni inerenti al concorso;

i) una dichiarazione circa i servizi di ruolo e non di ruolo eventualmente prestati allo Stato, compresi i servizi militari o ad altro ente pubblico, anteriormente all'accesso nel ruolo di provenienza o nel Corpo degli agenti di custodia.

La domanda deve essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere vistata dal capo dell'ufficio presso il quale presta servizio.

Alla domanda gli aspiranti debbono allegare tutti i titoli di cui sono in possesso e che possano formare oggetto di valutazione ai sensi del successivo art. 6 nonchè una copia del foglio matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza relativo al servizio prestato alle dipendenze dell'amministrazione stessa con l'indicazione dei giudizi complessivi o delle classifiche annuali riportati nel corso della carriera e con la annotazione degli eventuali procedimenti penali o disciplinari pendenti a loro carico.

Non saranno presi in considerazione i titoli presentati successivamente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 5.

La prova attitudinale avrà la durata ordinaria di almeno due giorni.

Detta prova consiste nella compilazione di un questionario comprendente quesiti di carattere autobiografico, in esercitazioni di gruppo, in colloqui individuali od in esami attitudinali, ed è diretta ad accertare il possesso da parte del candidato dei requisiti di personalità per lo svolgimento dello specifico compito di istituto.

Art. 6.

Per la valutazione dei titoli sono stabiliti coefficienti di valutazione:

il primo in base ai titoli scolastici;

il secondo in base alla anzianità ed alla qualità del servizio prestato alle dipendenze dell'amministrazione di appartenenza;

il terzo in base al possesso di diploma di dattilografia, o di stenografia.

Per il primo coefficiente sono disponibili sette punti.

La Commissione, ai fini della valutazione dei titoli scolastici, tiene conto:

a) del possesso di diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado;

b) della frequenza, dopo il conseguimento del diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado, di classi superiori, con promozione a quella successiva;

c) della media dei voti riportati nel conseguimento del diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado.

Per il secondo coefficiente sono disponibili 10 punti.

Ai fini della valutazione del coefficiente relativo a tali titoli, la commissione tiene conto:

a) della durata del servizio prestato nella carriera esecutiva dell'Amministrazione di appartenenza o nel Corpo degli agenti di custodia, attribuendo punti 0,50 per ogni anno o frazione superiore a sei mesi di servizio prestato con giudizio complessivo o classifica di « distinto », fino ad un massimo di punti 3;

b) della qualità del servizio stesso, quale risulta dal rapporto informativo che, su richiesta del Ministero di grazia e giustizia, sarà redatto dall'amministrazione di appartenenza, sulla scorta degli atti esistenti nel fascicolo personale dell'interessato da menzionare o riprodurre.

Per il terzo coefficiente sono disponibili 3 punti.

Ai fini della valutazione di tale titolo l'amministrazione tiene conto dei diplomi di dattilografia, di stenografia e di stenodattilografia, rilasciati da istituti autorizzati o riconosciuti a norma di legge, della durata e dell'esito dei corsi frequentati per il conseguimento del diploma stesso.

Art. 7.

Il colloquio di cui al precedente art. 1 tenderà ad accertare le capacità di disponibilità umana e di sensibilità ai problemi minorili, nonchè la conoscenza dei problemi attinenti al funzionamento degli istituti rieducativi.

Il colloquio avrà per oggetto:

1) nozioni elementari di pedagogia applicata ai rapporti della vita familiare;

2) nozioni elementari di legislazione sulla istituzione e sul funzionamento del tribunale per i minorenni (decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, modificato dalla legge di conversione 27 maggio 1935, n. 835, dal regio decreto-legge 15 novembre 1938, n. 1802, e dalla legge 25 luglio 1956, n. 888);

3) regolamento per il funzionamento delle case di rieducazione per minorenni approvato con regio decreto 4 aprile 1939, n. 721, modificato dai decreti presidenziali 12 agosto 1951, n. 982, e 1° dicembre 1952, n. 4486), (articoli 1, 8, 9, 12, 13, 14, 21, 22, 23, 24, 28, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224 e 256).

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno 12 ventesimi.

La votazione complessiva sara stabilita dalla somma del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e di quello riportato nel colloquio

La valutazione dei titoli deve precedere la effettuazione del colloquio.

Il colloquio si svolgerà in Roma, nei locali e nei giorni che saranno fissati con successivo decreto ministeriale, di cui sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, almeno quindici giorni prima dell'inizio del colloquio stesso.

Art. 8.

La commissione esaminatrice, da nominarsi con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dopo avere effettuato l'esame dei titoli e la loro valutazione ed avere espletato il colloquio, forma la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

A parità di merito saranno applicate le preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine, i candidati utilmente collocati nella suddetta graduatoria di merito dovranno far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio IV, entro il termine perentorio di venti giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto apposito invito dall'amministrazione, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza di cui al citato art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3.

Art. 9.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà approvata la graduatoria di merito e verranno dichiarati i vincitori del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per conseguire la nomina nel ruolo degli aiutanti della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

A tale scopo i vincitori del concorso saranno invitati a far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio IV, nel termine perentorio di giorni venti, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto apposito avviso dall'amministrazione, i documenti, in bollo, attestanti il possesso dei requisiti di cui ai precedenti articoli 2 o 3, che non siano stati già esibiti unitamente alla domanda ai fini della valutazione dei titoli previsti dall'art. 5.

L'amministrazione provvede d'ufficio all'accertamento del requisito della buona condotta

L'amministrazione si riserva la facoltà di invitare gli aspiranti a regolarizzare entro breve termine perentorio i documenti pervenuti tempestivamente che non risultino conformi alle prescrizioni del bando.

La graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative

Art. 10.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti previsti, conseguiranno il passaggio nel ruolo degli aiutanti della carriera esecutiva dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena con inquadramento alla prima classe di stipendio (parametro 120) e con l'attribuzione degli aumenti periodici necessari per assicurare uno stipendio di importo pari o immediatamente superiore a quello di godimento nell'amministrazione di provenienza all'atto dal passaggio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 giugno 1971

Il Ministro: Colombo

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1971
Registro n. 38, foglio n. 219

Fac-simile domanda per il personale indicato alla lettera *a*) dell'art. 1 del bando di concorso

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio IV - Roma

Il sottoscritto . . . . . . (1) nato a . . . . il . . . . ., residente (o domiciliato) a . . . . . chiede di essere ammesso al concorso per titoli a settantotto posti di aiutante (parametro 120) nel ruolo del personale degli aiutanti della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena, indetto con decreto ministeriale 21 giugno 1971.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) è impiegato di ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione (2) . . . . . . ove presta servizio con la qualifica di (3) . . . . . .;

b) è in possesso del diploma di (4) . . . . . conseguito presso (5) . . . . nell'anno scolastico . . .;

c) è di sana e robusta costituzione fisica, immune da difetti ed imperfezioni fisiche che possano pregiudicare il normale svolgimento dei compiti inerenti alle funzioni da espletare;

d) non ha pendenze penali o disciplinari in corso;

e) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio;

f) tutte le comunicazioni riguardanti il concorso dovranno essere indirizzate a (6) . . . .

Allega copia dello stato di servizio con le qualifiche relative ai periodi indicati al n 5) dell'art. 2 del bando di concorso.

Data, ...

Firma (7) . . . .

---

(1) Le candidate che siano coniugate dovranno indicare, nell'ordine, il cognome assunto per effetto del matrimonio, il nome di battesimo e il cognome di origine preceduto dalla parola «nata».

(2) Precisare l'amministrazione di appartenenza.

(3) Esatta indicazione della qualifica e del relativo parametro.

(4) Specificare il titolo di studio posseduto.

(5) Denominazione e indirizzo dell'istituto presso il quale è stato conseguito il titolo di studio.

(6) Eventuali successive variazioni di recapito dovranno essere comunicate tempestivamente.

(7) Alla firma per esteso del candidato deve seguire l'autenticazione da parte del capo dell'ufficio dell'amministrazione di appartenenza.

Fac-simile domanda per il personale indicato alla lettera *b*) nel'art. 1 del bando di concorso

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio IV - ROMA

Il sottoscritto . . nato a . il , ., residente (o domiciliato) a . chiede di essere ammesso al concorso per titoli a settantotto posti di aiutante (parametro 120) nel ruolo del personale degli aiutanti della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena, indetto con decreto ministeriale 21 giugno 1971.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) è appartanente al Corpo degli agenti di custodia e riveste il grado di . .,

b) svolge mansioni di ufficio presso . . (1);

c) è di sana e robusta costituzione, immune da difetti ed imperfezioni fisiche;

d) non ha pendenze penali o disciplinari in corso;

e) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio;

f) tutte le comunicazioni riguardanti il concorso dovranno essere indirizzate a . (2).

Allega l'attestato de' capo dell'ufficio dal quale risulta che lo scrivente svolge servizio in modo lodevole e continuativo da data anteriore al 27 maggio 1970, nonchè copia del foglio matricolare con le qualifiche relative ai periodi indicati al n. 5) dell'art. 3 del bando di concorso.

Data, .

Firma (3) .

---

(1) Indicare l'ufficio centrale o periferico.

(2) Eventuali successive variazioni di recapito dovranno essere comunicate tempestivamente.

(3) Alla firma per esteso del candidato deve seguire l'autenticazione da parte del capo dell'ufficio presso il quale presta servizio.

(771)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso riservato, per titoli ed esami, a due posti di tecnico laureato di terza classe in prova, presso la stazione astronomico-geodetica di Carloforte.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380, e in particolare l'art. 21, il quale prevede, tra l'altro, che nella prima applicazione della legge i posti recati in aumento nel ruolo dei tecnici della carriera direttiva degli osservatori astronomici e dell'osservatorio vesuviano sono conferiti mediante concorsi per esami e per titoli, da indire per la qualifica iniziale e da espletare tra il personale di ruolo e non di ruolo comunque assunto e retribuito anche a carico del bilancio degli osservatori, in servizio negli osservatori astronomici e vesuviano con qualsiasi qualifica, anche salariale, con esclusione del personale assunto per specifici incarichi affidati agli osservatori astronomici e vesuviano da parte di altri enti, che presti servizio almeno dal 1° luglio 1968 e sia in possesso dei prescritti titoli e requisiti, prescindendo dal limite massimo di età;

Vista l'ordinanza ministeriale 22 luglio 1970, con la quale sono stati ripartiti i posti di ruolo organico degli osservatori astronomici, astrofisici, vesuviano e stazione astronomico-geodetica di Carloforte, quali risultano a seguito dell'ampliamento dei ruoli organici previsto dalla citata legge 3 giugno 1970, n. 380;

Accertato che nell'organico del personale tecnico di carriera direttiva della stazione astronomico-geodetica di Carloforte l'aumento dei posti di cui al citato art. 21 della legge n. 380 è di due unità;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso riservato per titoli ed esami a due posti di tecnico laureato di terza classe in prova (ex coefficiente 271) nel ruolo della carriera direttiva del personale tecnico degli osservatori astronomici e vesuviano, posti da ricoprirsi presso la stazione astronomico-geodetica di Carloforte.

Art. 2.

Il concorso è riservato al personale di ruolo e non di ruolo, comunque assunto e retribuito, anche a carico del bilancio degli osservatori, in servizio negli osservatori astronomici, astrofisici, vesuviano e stazione astronomico-geodetica di Carloforte con qualsiasi qualifica, anche salariale, con esclusione del personale assunto con specifici incarichi affidati agli osservatori da parte di altri enti, che presti servizio almeno dal 1° luglio 1968 e sia in possesso dei prescritti titoli e requisiti, prescindendo dal limite massimo di età.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti di uno dei seguenti diplomi di laurea: fisica, matematica, fisica-matematica, ingegneria, discipline nautiche, astronomia;

b) avere compiuto, alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, il 18° anno di età;

c) essere cittadini italiani. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

f) avere l'idoneità fisica all'impiego;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o siano da esso decaduti per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto ministeriale motivato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dai titoli che i medesimi ritengono utili ai fini del concorso stesso, debbono pervenire direttamente al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Divisione IV, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*) gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il nome e il cognome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, e di non essere stati di-

chiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) il proprio domicilio e recapito;

m) i titoli di merito prodotti.

La firma che gli aspiranti appongono in calce alla domanda suddetta deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono.

Per i dipendenti di ruolo è sufficiente, in luogo della predetta identificazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Ogni domanda dovrà essere corredata da un certificato, rilasciato dal competente capo ufficio attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande che perverranno alla predetta direzione generale istruzione universitaria dopo il termine indicato nel precedente art. 4.

Non si terrà conto, parimenti, dei titoli di merito non documentati entro il suddetto termine.

Non si terrà conto, inoltre, delle domande nelle quali la firma degli aspiranti non risulti autenticata o vistata a norma del citato art. 4.

Art. 6.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e i titoli di merito debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande; quelli, invece, che diano titolo a precedenza o preferenza nella nomina al posto, possono essere acquisiti anche dopo la scadenza del suddetto termine, purchè siano documentati entro il termine stabilito dal successivo art. 9.

Art. 7.

Il concorso è per titoli ed esami. La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente le categorie dei titoli da valutare e il punteggio relativo alla valutazione. Alla valutazione dei titoli non può essere attribuito un punteggio superiore a cinque decimi.

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale, intese ad accertare la preparazione del candidato sul programma di cui all'allegato *B*.

Sono ammessi alle prove orale e pratica i candidati che abbiano riportato almeno sette decimi nella prova scritta. Le prove orale e pratica non s'intendono superate se i candidati non ottengono la votazione di almeno sei decimi in ciascuna di esse.

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, e con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale, se il candidato è dipendente di ruolo o non di ruolo di una amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto.

Art. 8.

La votazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli ed i voti riportati nelle singole prove di esame.

La graduatoria generale di merito sarà formata secondo l'ordine risultante da detta votazione complessiva e sarà approvata con decreto ministeriale.

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei saranno formate con l'osservanza delle vigenti disposizioni che prevedono riserve di posti e saranno egualmente approvate con decreto ministeriale.

A parità di merito, saranno applicate le preferenze previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

I suddetti decreti saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale, Parte II, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per le eventuali impugnative.

Art. 9.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame dovranno presentare o far pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Divisione IV, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i documenti attestanti gli eventuali titoli che diano loro diritto, a norma delle disposizioni di cui al precedente art. 7, ad avere la precedenza o la preferenza nella nomina.

Art. 10.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Divisione IV, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

a) titolo di studio: diploma originale o copia notarile su carta da bollo. Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito di presentare in sua vece il certificato provvisorio su carta da bollo, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo a tutti gli effetti del diploma sino a quando questo ultimo non potrà essere rilasciato; oppure un certificato su carta da bollo contenente la dichiarazione che il diploma è in corso di compilazione;

b) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita, rilasciato su carta da bollo, da cui risulti che l'aspirante, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande stabilito dal precedente art. 3, abbia compiuto 18 anni;

c) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine;

d) certificato di godimento dei diritti politici, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza.

Per i minori di anni 21 il certificato, la cui esibizione in ogni caso è obbligatoria, deve contenere la dichiarazione che il candidato non è incorso in nessuna delle cause, che, a termine delle vigenti disposizioni, impediscono il possesso dei diritti politici stessi;

e) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo;

f) certificato su carta da bollo rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o medico condotto del comune, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego di cui al presente concorso. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se la imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dallo art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario, comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti.

L'Amministrazione può, in ogni caso, far sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di sua fiducia;

g) copia dello stato di servizio militare, copia del foglio matricolare militare, in carta da bollo, ovvero certificato di esito di visita di leva su carta da bollo.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) ed *f*) devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti riceveranno la relativa comunicazione.

I candidati impiegati statali di ruolo dovranno produrre i documenti di cui alle lettere *a*) ed *f*) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico): devono altresì produrre copia dello stato di servizio con le indicazioni delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio, su carta da bollo, rilasciato dal competente organo dell'amministrazione dalla quale dipendono, in data non anteriore a tre mesi da quella in cui riceveranno la relativa comunicazione.

E' facoltà dei concorrenti che si trovano alle armi di presentare soltanto i seguenti documeti:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato medico rilasciato su carta da bollo da un medico militare, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della lettera *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 11.

Per quanto non previsto espressamente nel presente decreto si applicano le norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 ottobre 1970

p. *Il Ministro:* ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *novembre* 1971
Registro n. 75 *Pubblica istruzione, foglio n.* 389

ALLEGATO *A*

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Divisione IV - Viale Trastevere - 00100 ROMA

sottoscritt . . . . (*a*), nat . a . . (provincia di . .) il . ., chiede di essere ammess . a partecipare al concorso riservato per titoli ed esami per due posti di tecnico laureato di 3ª classe in prova (ex coeff. 271), carriera direttiva, con assegnazione alla stazione astronomico-geodetica di Carloforte, concorso indetto con decreto ministeriale 9 ottobre 1970 registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1971, registro n. 75, foglio n. 389, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 31 gennaio 1972.

A tal fine . . sottoscritt . dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

2) di essere iscritt . nelle liste elettorali del comune di (*b*) . .;

3) di non aver riportato condanne penali (*c*);

4) di non aver procedimenti penali pendenti a suo carico (*d*);

5) di essere in possesso del seguente titolo di studio: .;

6) di aver prestato i seguenti servizi come impiegato presso pubbliche amministrazioni (*e*);

7) di non essere stat . destituit . o dispensat . dall'impiego presso una pubblica amministrazione, e di non essere stat . dichiarat . decadut . da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di essere, nei riguardi degli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare, nella seguente posizione (*f*) .

. sottoscritt . dichiara inoltre di essere residente nel comune di . . (provincia di . .) e chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo (*g*): ., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il sottoscritto allega, altresì, la dichiarazione prevista dallo art. 4, ultimo comma, del bando di concorso, nonchè i seguenti titoli di merito: . . .

Luogo e data . . .

Firma (*h*)

. . . .

(*a*) Cognome e nome a carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta. Le donne coniugate debbono indicare, nell'ordine, il cognome del marito, il nome e cognome propri.

(*b*) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(*c*) In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate e gli estremi delle sentenze di condanna (anche se sia stata concessa la non menzione nei certificati rilasciati dal casellario giudiziale a richiesta di privati ovvero siano intervenuti amnistia, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione).

(*d*) In caso contrario indicare gli estremi dei procedimenti pendenti.

(*e*) Indicare la pubblica amministrazione, la qualifica, i periodi di servizio e le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(*f*) Da compilarsi ad opera dei soli aspiranti di sesso maschile.

(*g*) L'indirizzo deve essere comprensivo del numero di codice di avviamento postale.

(*h*) La firma deve essere autenticata o vistata nei modi indicati dall'art. 4 del bando di concorso.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME

1) Nozioni fondamentali di astronomia sferica e teorica con particolare riguardo ai problemi astrometrici.

2) Metodologie astronomiche: strumenti meridiani, astrolabi, tubi fotografici zenitali ed accessori.

3) Metodi di osservazione visuale, fotografica e fotoelettrica e tecniche di automazione. Metodi di telemetria Laser lunare e satellitaria.

4) Elementi di ottica astronomica.

(770)

Posti conferibili agli assistenti universitari ordinari mediante concorsi riservati, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177.

In ottemperanza al disposto di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94, parte I del 20 aprile 1959, relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari mediante esame-colloquio nel ruolo di altre pubbliche amministrazioni, il Ministero della pubblica istruzione, udite le amministrazioni interessate dà notizia che sono conferibili agli assistenti universitari medesimi per l'anno 1972, nelle carriere previste dalla tabella allegata al succitato decreto i seguenti posti:

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali dei servizi ispettivi e del coordinamento legislativo e del personale:

Ruolo della carriera direttiva scientifica degli sperimentatori . . . . posti 3

Ministero delle finanze - Direzione generale degli affari generali e del personale:

Ingegneri in prova nel ruolo della carriera direttiva degli uffici tecnici e delle imposte di fabbricazione » 6

Ingegneri in prova nel ruolo della carriera direttiva del catasto e dei servizi tecnici erariali . . . . » 25

Amministrazione dei monopoli di Stato - Direzione generale per i servizi degli affari generali e del personale:

Ruolo personale tecnico carriera direttiva:

a) branca « Coltivazioni tabacchi » (per laureati in scienze agrarie) in possesso anche del diploma di abilitazione all'esercizio professionale . . . . » 1

b) branca « Manifatture tabacchi » . . . . » 7

c) branca « Sali e chinino » (per laureati in ingegneria civile o meccanica o elettrotecnica o chimica o mineraria) in possesso anche del diploma di abilitazione all'esercizio professionale . . . . » 2

Ministero di grazia e giustizia:

Ruolo tecnico sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena

riservato agli assistenti ordinari delle cattedre di « Clinica delle malattie nervose e mentali » e di « Psicologia sperimentale » posti 3

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Carriera direttiva capi ufficio statistica degli UU.PP.I.C.A. » 5

Carriera direttiva (ingegneri) del Corpo delle miniere » 8

Carriera direttiva amministrazione centrale . » 2

Ministero dei lavori pubblici:

Carriera tecnica direttiva ingegneri del genio civile » 23

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Direzione centrale personale:

Ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni (Tabella V) . » 1

Ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle costruzioni e degli impianti tecnologici (Tabella VI) . » 1

Ministero della sanità:

Carriera medico provinciale in prova . » 10

Carriera medico veterinario provinciale . » 1

Ministero della pubblica istruzione:

Direzione generale del personale e degli affari generali e amministrativi:

Carriera direttiva amministrazione centrale . » 2

Direzione generale antichità e belle arti:

Ruoli archeologi » 1

Ruoli storici dell'arte . » 1

Ruoli architetti » 1

Nei relativi bandi di concorsi che, a cura delle amministrazioni sopra indicate saranno pubblicati entro il corrente mese di gennaio saranno precisati i particolari requisiti richiesti e gli adempimenti necessari per la partecipazione ai concorsi medesimi.

In linea di massima i candidati debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) siano nominati in seguito a concorso, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592), e successive modificazioni e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465, ed ulteriormente modificato con legge 18 marzo 1959, n. 349 (stato di servizio rilasciato dal Ministero della pubblica istruzione);

2) abbiano almeno cinque anni di continuato e lodevole servizio quale assistente di ruolo (attestato di continuato e lodevole servizio del rettore), alla data della scadenza dei termini utili per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

3) siano assistenti ordinari presso le cattedre previste per ogni singola materia, della tabella annessa al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1958, n. 177, e presso cattedre dichiarate equivalenti ai sensi del secondo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica medesimo.

Per la partecipazione ai concorsi suddetti, si prescinde dal limite di età.

L'esame consisterà in un colloquio vertente sulle materie che sono oggetto della prova orale del pubblico concorso il cui programma sarà precisato nel bando a cura delle amministrazioni interessate.

Quando il concorso prevede anche prove pratiche, il colloquio sarà integrato dalle medesime prove.

Il punto minimo necessario per il conseguimento della idoneità e di 7/10.

La graduatoria degli idonei sarà fatta secondo l'ordine dei punti riportati.

Le domande di ammissione ai concorsi riservati di cui al precedente avviso, da redigersi in carta da bollo da L. 500 e corredate dai documenti di cui ai numeri 1 e 2, oltre quelli eventualmente richiesti dai rispettivi bandi, dovranno essere indirizzate alle Amministrazioni interessate, tramite l'università o l'istituto di istruzione superiore di appartenenza.

Roma, addì 25 gennaio 1972

Il Ministro: MISASI

(1520)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia, sessione anno 1970.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 9 ottobre 1969, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1970;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia, sessione anno 1970, nominata con decreto ministeriale 1° marzo 1971;

Visto il proprio decreto in data 10 gennaio 1972;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia, sessione anno 1970, con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

1. Lavecchia Tommaso, nato a Catanzaro il 7 ottobre 1924 . . . . . punti 100 su 100
2. Bonini Pierangelo, nato a Pisano il 27 dicembre 1938 . . . . . » 98 »
3. Capra Enrico, nato a Crescentino il 19 settembre 1934 . . . . . » 95 »
4. Moratti Remigio, nato a Sondrio il 7 novembre 1938 . . . . . » 93 »
5. Benedetti Rita, nata a Roma il 19 marzo 1930 . . . . . » 92 »
6. Ciarlini Emilio, nato a Reggio Emilia il 19 febbraio 1931 . . . . . » 92 »
7. Felici Adalberto, nato a Roma il 14 novembre 1929 . . . . . » 91 »
8. Favero Alberto, nato a Bologna il 5 aprile 1934 . . . . . » 90 »
9. Materia Pietro, nato a Messina il 22 gennaio 1940 . . . . . » 90 »
10. Milani Roberto, nato a Milano il 13 ottobre 1937 . . . . . » 90 »
11. Baglio Biagio, nato ad Acate il 25 ottobre 1928 . . . . . » 89 »
12. Iannuzzi Vincenzo, nato a Camerota il 20 novembre 1938 . . . . . » 89 »
13. Panarelli Walter, nato a Cortona il 2 gennaio 1937 . . . . . » 89 »
14. Artini Maria Adele, nata a Sacile il 1° dicembre 1933 . . . . . » 88 »
15. Benedettini Giorgina, nata a Savigliano il 10 luglio 1926 . . . . . » 88 »
16. Blasucci Olimpia, nata a Roma il 19 luglio 1932 . . . . . » 88 »
17. Bo Giovanni Battista, nato a Genova il 15 luglio 1931 . . . . . » 88 »
18. Carassiti Paolo, nato a Roma il 15 luglio 1937 . . . . . » 88 »
19. Marì Mario, nato a Città di Castello il 17 luglio 1937 . . . . . » 88 »
20. Romei in Braconi Licena, nata a Firenze il 28 ottobre 1921 . . . . . » 88 »
21. Seganti Giuliana, nata a Roma l'11 giugno 1927 . . . . . » 88 »
22. Fornasiero Cecilia, nata a Villadose il 15 novembre 1924 . . . . . » 87 »
23. Sappa Mirella, nata a Gavorrano il 15 gennaio 1924 . . . . . » 87 »
24. Brutti Aulo, nato a Milano il 29 novembre 1938 . . . . . » 86 »
25. Lenzerini Luciano, nato a Cervignano del Friuli il 9 maggio 1932 . . . . . » 86 »
26. Notarnicola Maria Angela, nata a Roma il 30 ottobre 1931 . . . . . » 86 »
27. Santini Gianfranco, nato a Latisana il 21 giugno 1935 . . . . . » 86 »

28. Di Censo Aida, nata a Pratola Peligna l'8 agosto 1938 . . . punti 85 su 100
29. Parente in Cardano Adriana, nata a Livorno il 21 luglio 1924 » 85 »
30. Salvatorelli Vincenzo Antonio, nato a Ruvo di Puglia il 19 ottobre 1937 » 85 »
31. Siclari Vittoria, nata a Belluno il 24 dicembre 1932 . » 85 »
32. Zanon Paola, nata a Roma il 18 ottobre 1929 . » 85 »
33. Guasco in Malanetto Clotilde, nata a Solero il 18 gennaio 1937 . » 84 »
34. Rescaldani Roberto, nato a Milano il 18 giugno 1937 » 84 »
35. Stassano Giuseppe, nato ad Alessandria il 2 marzo 1938 . » 84 »
36. Romano Roberto Giuseppe, nato a Genova il 2 settembre 1934 » 83 »
37. Titta Laura, nata a Pisa il 22 ottobre 1930 » 83 »
38. Guerrina Giovanni, nato a Genova l'11 agosto 1936 . » 82 »
39. Magro Guglielmo, nato a Scicli il 14 agosto 1935 » 82 »
40. Mutti Pier Luigi, nato a Firenze il 16 giugno 1934 » 82 »
41. Paganini Giovanni, nato a Busto Garolfo l'8 novembre 1938 » 82 »
42. Romanelli Pietro, nato a Novi Velia il 10 luglio 1936 . » 82 »
43. Gaspa Umberto, nato a Trieste il 26 dicembre 1938 . » 81 »
44. Airola Giovanni, nato a Torino il 25 novembre 1930 » 80 »
45. Argenti Marcello, nato a Roma il 24 gennaio 1922 . . » 80 »
46. Barbaro Giovanni Battista, nato a Genova Sestri il 5 aprile 1935 . » 80 »
47. Cola Luigi, nato a S. Giuseppe Vesuviano il 26 aprile 1937 » 80 »
48. Costa Giovanni, nato a Fiesole il 21 agosto 1938 » 80 »
49. Lisi Beniamino, nato a Librizzi l'8 giugno 1932 » 80 »
50. Pieroni Adele, nata a Roma il 30 marzo 1934 » 80 »
51. Re Vittorio, nato ad Alessandria il 19 gennaio 1930 . » 80 »
52. Simonelli Luisa Alberta, nata a Genova il 6 marzo 1931 » 80 »
53. Ciatti Giulio, nato a Roma il 7 marzo 1930 » 79 »
54. Casolaro Maria, nata a Napoli il 6 giugno 1927 . » 78 »
55. Fichera Francesco, nato ad Acireale il 16 ottobre 1927 . » 78 »
56. Borgogni Elisabetta, nata ad Arezzo l'11 febbraio 1928 » 77 »
57. Tavolazzi Licia, nata a Ravenna il 13 giugno 1939 » 77 »
58. Campanile Eugenio, nato a Napoli il 7 gennaio 1937 » 76 »
59. Capuzzo Maria, nata a Venezia il 28 maggio 1930 . » 76 »
60. Ferro Vincenzo, nato a Frattamaggiore il 12 maggio 1939 » 76 »
61. Vultaggio Carlo, nato a Trapani il 15 ottobre 1933 » 76 »
62. D'Ancona Giuseppe, nato a Pantelleria il 18 novembre 1929 » 75 »
63. Del Carpio Carla, nata a Catania il 23 luglio 1931 » 75 »
64. Lunetta Michele, nato a Catania il 15 febbraio 1936 » 75 »
65. Mazzone Domenico, nato a Catania il 3 luglio 1936 » 75 »
66. Salsano Rosa, nata a Cava dei Tirreni il 5 luglio 1928 . » 75 »
67. Spagnoletti Giovanni, nato a Cosenza il 13 dicembre 1930 . » 75 »
68. Turrisi Ernesto, nato a Catania il 7 novembre 1934 . . . . » 75 »
69. Anniballo Nazzareno, nato a Benevento il 7 luglio 1927 . . . . . punti 74 su 100
70. Bonatti in Modena Anna Maria, nata a Gonzaga il 28 agosto 1929 . . . » 74 »
71. Botti Luigi Giuseppe, nato a S. Miniato il 18 marzo 1938 . . . . . » 74 »
72. Cappelletti Massimo Davide, nato a Todi il 27 giugno 1937 . . . . » 74 »
73. De Negri Mario, nato a Padova il 14 settembre 1939 . . . . . » 74 »
74. Cavallotti Carlo, nato a Roma il 14 agosto 1939 . . . . . . » 73 »
75. Mazzarino Rosario, nato a Riposto il 22 ottobre 1931 . . . . . » 73 »
76. Minio Paluello Franco, nato a Cagliari il 25 dicembre 1936 . . . . . » 73 »
77. Vidal Mariella, nata a Venezia il 2 marzo 1939 . . . . . . » 73 »
78. Federico Pasquale, nato a Torre Annunziata il 2 marzo 1939 . . . . » 72 »
79. Ferrari Antonio, nato a Borgoratto Mormorolo il 22 gennaio 1928 . . » 72 »
80. Fortunato Angela, nata a S. Benedetto del Tronto il 1° settembre 1935 . . » 72 »
81. Macchia Marcello, nato a Lari di Pisa il 10 maggio 1934 . . . . . » 72 »
82. Lazzari Luciana, nata a Forlì il 15 febbraio 1929 . . . . » 71 »
83. Toschi Gianpaolo, nato a Bologna il 19 gennaio 1927 . . . . . . » 71 »
84. Arpino Sergio, nato a Napoli il 6 novembre 1938 . . . . » 70 »
85. Benetti Piero, nato ad Aviano il 3 maggio 1936 . . . . » 70 »
86. Busseti Umberto, nato ad Andria il 22 marzo 1935 . . . . . . » 70 »
87. Chianetta Aurora, nata a Gorizia il 22 luglio 1931 . . . . . . » 70 »
88. Fiorentini Piero, nato a Bologna il 20 aprile 1937 . . . . . . » 70 »
89. Fragalà Domenico, nato a Catanzaro il 10 agosto 1929 . . . . . . » 70 »
90. Gennaro Giuseppe Carlo, nato a Carloforte il 3 febbraio 1934 . . . . » 70 »
91. Magnani Luigi, nato a Rodigo il 7 dicembre 1932 . . . . . . » 70 »
92. Maistri Giuliano, nato ad Aldeno il 22 agosto 1930 . . . . . . » 20 »
93. Marchiaro in Maritano Giovanna, nata a Milano il 4 febbraio 1938 . . » 70 »
94. Nadile Maria Liliana, nata a S. Canzian d'Isonzo il 30 marzo 1926 . . » 70 »
95. Pascasio Francesco, nato a Bagnoli del Trigno l'11 agosto 1937 . . . » 70 »
96. Perna Mario, nato a Resina il 5 febbraio 1938 . . . . » 70 »
97. Saragoni Ariele, nato a Forlì il 25 marzo 1938 . . . . » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1972

Il Ministro: MARIOTTI

(984)

Graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di anestesia e rianimazione per il Lazio, Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, sessione anno 1970.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 9 ottobre 1969, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1970;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di anestesia e rianimazione per il Lazio, Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, sessione anno 1970, nominata con decreto ministeriale 1° marzo 1971;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di anestesia e rianimazione per il Lazio, Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, sessione anno 1970, con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

1. Ruotolo Francesco, nato a Roma il 22 giugno 1938 punti 100 su 100
2. Faiola Mario, nato a Roma il 19 settembre 1931 » 98 »
3. Farina Pietro, nato a Lula (Nuoro) il 25 dicembre 1933 » 98 »
4. Guerrini Pietro, nato ad Amatrice (Rieti) il 3 luglio 1937 » 98 »
5. Casu Giuseppe, nato a Cagliari il 31 maggio 1932 » 96 »
6. Del Vecchio Paolo Emilio, nato a Roma il 15 marzo 1932 » 96 »
7. Luccardi Valerio, nato a Roma il 5 agosto 1925 » 96 »
8. Acampora Goffredo, nato a Sorrento (NA) il 21 luglio 1931 » 95 »
9. Carrara Pier Giorgio, nato a Trieste il 12 marzo 1940 » 95 »
10. Cutello Vittorio, nato a Chiaramonti Gulfi (RG) il 20 luglio 1940 » 95 »
11. Donadio Saverio, nato a Terlizzi (Bari) il 3 novembre 1933 . » 95 »
12. Donadio Giuseppe, nato a Castrovillari (Cosenza) l'11 dicembre 1929 . » 95 »
13. Di Febo Sergio Giuseppe, nato a Roseto degli Abruzzi il 1° febbraio 1933 . . » 95 »
14. Fantera Alberto, nato a Roma il 15 novembre 1930 . » 95 »
15. Foti Vincenza, nata ad Acireale il 10 ottobre 1935 . » 95 »
16. Picciaiuola Elena, nata a Tripoli il 18 agosto 1940 . » 95 »
17. Saltalamacchia Giuseppe, nato a Taranto il 23 marzo 1936 . » 95 »
18. Savarese Maria, nata a Torre Annunziata (Napoli) il 4 aprile 1929 . » 95 »
19. Sicilia Emanuele, nato a Foggia il 25 gennaio 1932 . » 92 »
20. Tabano Luigi, nato ad Albanella (Salerno) il 19 novembre 1934 . . » 92 »
21. Cardaci Santo Benedetto, nato a Catenanuova (Enna) il 16 novembre 1937 . » 90 »
22. Castellani Laura, nata a Roma il 9 maggio 1938 . » 90 »
23. Coletta Corrado, nato a Milano il 5 aprile 1925 » 90 »
24. Cortese Achille, nato a Cuneo il 17 settembre 1924 » 90 »
25. Crifò Antonello Flavia, nato a Patti (Messina) il 15 settembre 1933 . » 90 »
26. Cugia Maria Teresa, nata a Lisbona il 14 agosto 1938 . » 90 »
27. Di Placido Giuseppe, nato ad Anzio (Roma) il 16 marzo 1936 . » 90 »
28. Moreschi Domenico, nato a Roma il 10 gennaio 1925 . » 90 »
29. Panti Enrico, nato a Roma il 13 marzo 1932 . » 90 »
30. Rossignoli Luciano, nato a Catanzaro il 13 luglio 1935 . » 90 »
31. Schiavelli Antonio, nato a Corigliano Calabro il 24 febbraio 1930 . » 90 »
32. De Carlo Gian Franco, nato a Taranto il 12 agosto 1937 . » 88 »
33. Nisii Pietro, nato a Fano Adriano (Teramo) il 17 marzo 1933 . » 88 »
34. Tecce Felice Antonio, nato a Castelfranci il 18 agosto 1926 . . . . » 88 »
35. Barone Giuseppe, nato a Palermo il 30 novembre 1939 . . . . . punti 86 su 100
36. Corona Silvana, nata a Dogna (Udine) il 10 aprile 1934 . . . . . . » 86 »
37. Ferrara Calogero, nato a Delia il 9 febbraio 1932 . . . . . . » 86 »
38. Barone Carmelo, nato a Comiso (Ragusa) il 23 luglio 1925 . . . . . » 85 »
39. Barbarulo Angelo, nato a Nocera Inferiore il 6 maggio 1934 . . . . » 85 »
40. Batzella Anna, nata a Cagliari il 30 settembre 1924 . . . . . . » 85 »
41. Bruno Giuseppina, nata a S. Martino d'Agri il 19 gennaio 1936 . . . . » 85 »
42. Buda Giuseppe, nato a Messina il 3 ottobre 1936 . . . . » 85 »
43. Carrillo Ernesto, nato a Sant'Agata di Puglia (Foggia) il 14 aprile 1934 . . » 85 »
44. Greco Ignazio, nato a Licata (Agrigento) il 27 giugno 1936 . . . . » 85 »
45. Memoli Gaetano, nato a Salerno il 26 dicembre 1935 . . . . . . » 85 »
46. Muratore Beniamino, nato a Leonforte (Enna) il 15 dicembre 1937 . . . » 85 »
47. Narracci Giovanni, nato ad Ostuni (Brindisi) il 30 gennaio 1929 . . . » 85 »
48. Percuoco Fabio, nato a Napoli il 28 settembre 1933 . . . . . . » 85 »
49. Piscitelli Italo, nato a Napoli il 7 marzo 1935 . . . . » 85 »
50. Cacace Ubaldo, nato a Castellammare di Stabia il 12 ottobre 1927 . . . » 82 »
51. Iurio Angelomaria, nata a Torella dei Lombardi il 7 settembre 1926 . . . » 82 »
52. Negro Lucio, nato a Napoli il 26 aprile 1927 . . . . » 82 »
53. Calabrese Giuseppe Prospero, nato a Centuripe (Enna) il 21 gennaio 1937 . » 80 »
54. Casolaro Vincenzo, nato a Casoria (Napoli) il 2 dicembre 1925 . . . . » 80 »
55. Civitillo Salvatore, nato a Cusano Mutri (Benevento) il 22 luglio 1937 . . » 80 »
56. De Nigris Alberto, nato a Squinzano l'11 marzo 1936 . . . . . . » 80 »
57. Fiaschetti Tommaso, nato a Roma il 25 dicembre 1932 . . . . . . » 80 »
58. Gaballo Luigi, nato a Lecce il 9 maggio 1938 . . . . » 80 »
59. Marolda Luigi, nato ad Esperia (Frosinone) il 1° ottobre 1928 . . . . » 80 »
60. Mazza Luigi, nato a Ragusa l'11 aprile 1937 . . . . » 80 »
61. Montemurro Donato, nato a Matera il 2 febbraio 1933 . . . . . . » 80 »
62. Pace Giuseppe, nato ad Avigliano (Potenza) il 2 marzo 1927 . . . . » 80 »
63. Sirovich Maria Gioia, nata ad Acquapendente (Roma) il 27 luglio 1934 . . » 80 »
64. Tranò Mario, nato a New York il 2 gennaio 1928 . . . . » 80 »
65. Troili Alberto, nato a Roma il 26 agosto 1936 . . . . » 80 »
66. Carpinteri Lelio Rosario, nato a Marcaria (Mantova) il 16 aprile 1929 . . » 76 »
67. De Santis Salvatore, nato a Maruggio (Taranto) il 15 ottobre 1923 . . . » 76 »
68. D'Alessandro Elio, nato a Roccaromana (Caserta) il 10 ottobre 1926 . . . » 75 »
69. Di Mambro Marco, nato a Vallemaio (Frosinone) il 25 aprile 1934 . . . » 75 »
70. Gurciullo Salvatore, nato a Lentini (Siracusa) il 3 agosto 1933 . . . . » 75 »
71. Ruggiero Nicola, nato a Milano il 18 giugno 1930 . . . . » 75 »
72. Russo Salvatore, nato a Catania il 1° settembre 1936 . . . . » 75 »
73. Saitta Anna, nata a Bronte il 7 aprile 1927 . . . . » 75 »
74. Spataro Antonino, nato a Comiso (Ragusa) il 15 giugno 1933 . . . . » 75 »
75. Stimolo Riccardo, nato a Milano l'11 giugno 1929 . . . . » 75 »

76. Abisso Giuseppe Angelo, nato a Ribera (Agrigento) il 14 febbraio 1929 . punti 72 su 100
77. Bellone Mario, nato a Catania il 6 gennaio 1938 » 72 »
78. Castiglione Giovanni, nato a Gangi (Palermo) il 2 febbraio 1939 . » 72 »
79. Di Renzo Nicola, nato ad Andria il 1° novembre 1934 . » 72 »
80. Leone Antonio, nato a Napoli il 22 novembre 1929 . » 72 »
81. Marciano Domenico, nato a Catona di Reggio Calabria il 20 febbraio 1935 . » 72 »
82. Accinni Roberto, nato a Napoli il 25 gennaio 1931 . » 70 »
83. Azzarone Giuseppe, nato a Monte S. Angelo (Foggia) il 4 giugno 1937 . » 70 »
84. Barco Roberto, nato a Mesagne (Brindisi) il 4 gennaio 1928 . » 70 »
85. Bevilacqua Liborio, nato a Caltanissetta il 18 novembre 1935 . » 70 »
86. Calà Grazia Maria, nata a Castri di Lecce il 7 dicembre 1935 . » 70 »
87. Catalano Salvatore, nato a Vizzini (Catania) il 17 agosto 1932 . » 70 »
88. Conticello Alberto, nato a Tripoli il 15 luglio 1929 » 70 »
89. Dell'Olio Luigi, nato a Roma il 30 aprile 1938 . » 70 »
90. Fabbri Luigi, nato ad Avezzano (L'Aquila) il 4 dicembre 1933 . » 70 »
91. Fera Aldo, nato a Torre Annunziata (Napoli) il 31 ottobre 1931 . » 70 »
92. Garciulo Corrado, nato a Sorrento (Napoli) il 3 febbraio 1929 . » 70 »
93. La Notte Maria, nata a Bisceglie (Bari) il 22 novembre 1935 . » 70 »
94. Manzi Eduardo, nato a Napoli il 29 gennaio 1925 » 70 »
95. Pepe Vincenzo, nato a Castrofilippo (Agrigento) il 25 giugno 1931 . » 70 »
96. Pica Marco, nato a Napoli l'11 novembre 1938 » 70 »
97. Pistis Giorgio Giovanni, nato a Tonara il 12 settembre 1932 » 70 »
98. Priolo Giuseppe, nato a S. Alessio di Aspromonte (Reggio Calabria) il 5 maggio 1933 » 70 »
99. Rey Francesco, nato a Penna in Teverina (Terni) il 3 agosto 1935 . » 70 »
100. Sallitto Gaetano, nato a Calatafimi il 4 novembre 1934 » 70 »
101. Solari Giovanni Carmelo, nato ad Ostuni (Brindisi) il 16 luglio 1936 . » 70 »
102. Stifani Enrico, nato ad Aradeo (Lecce) il 12 ottobre 1932 » 70 »
103. Visciani Giuseppe, nato a Salerno il 25 marzo 1937 . » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 dicembre 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(985)

Graduatoria degli idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di ortopedia e traumatologia per la Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzi, Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, sessione anno 1970.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 9 ottobre 1969, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 30 ottobre 1969, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per lo anno 1970;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di ortopedia e traumatologia per la Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzi, Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, sessione anno 1970, nominata con decreti ministeriali 22 marzo 1971 e 7 maggio 1971;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame regionale di idoneità ad aiuto di ortopedia e traumatologia per la Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzi, Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, sessione anno 1970, con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

1. Angeletti Piero, nato a Bologna il 18 dicembre 1938 . . . . . . punti 96 su 100
2. Milano Carlo, nato a Scigliano il 13 luglio 1939 . . . . » 96 »
3. Scatigna Tommaso, nato a Cisterno il 19 ottobre 1936 . . . . . . » 96 »
4. Grasso Salvatore, nato a Napoli il 20 agosto 1939 . . . . » 94 »
5. Amici Federico, nato a Trieste il 15 giugno 1938 . . . . » 92 »
6. Giacchetti Renzo, nato a Camerino il 24 dicembre 1932 . . . . . . » 92 »
7. Sbrocchi Sergio, nato a Roma il 18 novembre 1932 . . . . » 92 »
8. Ascani Elio, nato a Roma il 6 febbraio 1938 . . . . » 90 »
9. Lanza Italo, nato a Genova il 9 novembre 1931 . . . . » 90 »
10. Pescatori Giampaolo, nato a Bologna il 22 giugno 1934 . . . . . . » 90 »
11. Canuti Massimo, nato a Livorno il 16 gennaio 1931 . . . . » 88 »
12. Cuomo Alfonso, nato a Manfredonia il 2 settembre 1938 . . . . . . » 88 »
13. Fasciani Gian Corrado, nato a Treviso il 2 gennaio 1933 . . . . . . » 88 »
14. Florio Luciano, nato a Firenze il 27 aprile 1927 . . . . » 88 »
15. De Marco Elia, nato a Napoli il 12 dicembre 1935 . . . . » 88 »
16. De Rubertis Roberto, nato a Piacenza il 15 dicembre 1937 . . . . . » 88 »
17. Lucarelli Vittorio, nato a Roma il 31 ottobre 1928 . . . . » 88 »
18. Pimpinelli Giampiero, nato a Perugia il 5 ottobre 1937 . . . . . . » 88 »
19. Bacchiocco Renato, nato ad Osimo il 18 luglio 1937 . . . . » 86 »
20. Corrado Ezio Maria, nato a Napoli il 15 marzo 1937 . . . . . . » 86 »
21. Ungar Ferenc, nato a Budapest il 2 novembre 1936 . . . . » 86 »
22. Ziaco Renato, nato a Roma il 20 febbraio 1927 . . . . » 86 »
23. Bonaccorsi Salvatore, nato a Grosseto il 6 febbraio 1932 . . . . . . » 84 »
24. Costanzo Andrea, nato a Furnari il 10 agosto 1935 . . . . » 84 »
25. Laurenza Franco, nato a Roma il 3 marzo 1937 . . . . » 84 »
26. Martini Giuseppe, nato a Roma il 22 aprile 1935 . . . . » 84 »
27. Martino Camillo, nato a Montesarchio il 13 marzo 1931 . . . . . . » 84 »
28. Pedemonte Paolo, nato a Saluzzo il 17 giugno 1937 . . . . . . » 84 »
29. Piccoli Eligio, nato a Taranto il 15 settembre 1931 . . . . » 84 »
30. Ricciardi Pollini Pier Tommaso, nato a Firenze il 17 febbraio 1939 . . . » 84 »
31. Romano Giovanni, nato a Messina il 9 aprile 1929 . . . . . . » 84 »
32. Sanna Adriano, nato a Sassari il 9 maggio 1930 . . . . » 84 »
33. Tredici Valerio, nato a Velletri il 6 luglio 1927 . . . . » 84 »
34. Valente Giancarlo, nato a Piacenza il 4 luglio 1932 . . . . . . » 84 »
35. Zappata Paolo, nato ad Ancona il 17 febbraio 1935 . . . . » 84 »
36. Cuscani Rosario, nato ad Adrano l'8 dicembre 1936 . . . . » 82 »

37. Fanelli Giovanni, nato a Pulsano il 2 gennaio 1937 . . . punti 82 su 100
38. Labella Danzi Nicola, nato a Grottole il 27 febbraio 1938 » 82 »
39. Lefevre Fabrizio, nato a Roma il 12 agosto 1937 » 82 »
40. Mancini Sergio, nato a Roma il 1° agosto 1933 » 82 »
41. Morlacchi Carlo, nato a Roma il 6 ottobre 1927 » 82 »
42. Nuovo Giuseppe, nato a Corato il 26 dicembre 1927 . » 82 »
43. Villano Valerio, nato a Portici il 18 luglio 1940 » 82 »
44. Antonucci Guglielmo, nato a Mesagne il 23 marzo 1926 » 80 »
45. Aubry Umberto, nato a S. Maria a Vico il 19 ottobre 1938 » 80 »
46. Croce Eugenio, nato a Messina il 12 ottobre 1940 » 80 »
47. Dell'Acqua Edo, nato a Pesaro il 22 marzo 1935 » 80 »
48. Ibba Carlo, nato a Decimomannu il 6 luglio 1934 . » 80 »
49. Mancini Attilio, nato a Padova il 13 febbraio 1933 » 80 »
50. Marchetti Nicolino, nato a Serra San Quirico il 7 marzo 1934 » 80 »
51. Milella Pietro Paolo, nato a Foggia il 13 dicembre 1937 . » 80 »
52. Raffone Filippo, nato a Caserta il 6 dicembre 1928 » 80 »
53. Tardella Remo, nato a Tolentino il 18 marzo 1930 » 80 »
54. Trocino Giuseppe, nato a Crotone il 10 ottobre 1930 » 80 »
55. Albo Giacomo, nato a Roma il 9 aprile 1937 » 78 »
56. Benini Michele, nato a Livorno il 6 marzo 1929 » 78 »
57. Bondì Sebastiano, nato a Canicattini Bagni il 25 febbraio 1938 . » 78 »
58. Busetto Mario, nato a Lucerna il 26 settembre 1931 » 78 »
59. Cirillo Michele, nato a Bari il 23 luglio 1933 . » 78 »
60. Colavita Samuele, nato a S. Elia a Pianisi il 15 giugno 1936 . » 78 »
61. Conti Cesare, nato a Brescia il 9 agosto 1933 . » 78 »
62. Di Prima Francesco Paolo, nato a Catania il 24 novembre 1938 . » 78 »
63. Di Segni Alessandro, nato a Roma il 29 gennaio 1927 » 78 »
64. Falconi Giovanni Maria, nato a Roma il 16 ottobre 1937 . » 78 »
65 Fonzone Caccese Lorenzo, nato a Montesarchio il 17 dicembre 1938 . » 78 »
66. Fredella Donato, nato a S. Agata di Puglia il 7 dicembre 1932 » 78 »
67. Golino Marco, nato a Napoli il 13 aprile 1938 » 78 »
68. Grassi Giovanni, nato a Locorotondo il 19 giugno 1937 . » 78 »
69. Lavagnini Roberto, nato a Terni il 6 aprile 1931 » 78 »
70. Laviano Gianfranco, nato a Bologna il 25 luglio 1928 » 78 »
71. Lotti Antonio, nato a Campobasso l'8 agosto 1933 » 78 »
72. Massi Enzo, nato a S. Elpidio a Mare il 14 marzo 1932 . » 78 »
73. Poddi Marco, nato a Cabras il 28 febbraio 1939 » 78 »
74. Sinisi Donato, nato a Ripacandida il 25 novembre 1935 . » 78 »
75. Trombaccia Tommaso, nato a Napoli il 28 gennaio 1934 » 78 »
76 Zanchini Massimo, nato a Napoli il 28 ottobre 1939 » 78 »
77. Adilardi Mario, nato a Roma il 4 marzo 1929 . . . . . » 76 »
78. Antimo Giuliano, nato ad Aversa il 1° agosto 1934 . . . . . . punti 76 su 100
79. Bella Gaetano, nato a Messina il 15 ottobre 1933 . . . . » 76 »
80. Carta Antonio, nato ad Iglesias il 17 luglio 1929 . . . . » 76 »
81. Censi Raffaello, nato a Bettona il 9 maggio 1931 . . . . » 76 »
82. Cotza Pasqualino, nato a Pozzomaggiore il 16 febbraio 1935 . . . . . . » 76 »
83. D'Arrigo Giuseppe, nato a Napoli il 18 luglio 1925 . . . . . . » 76 »
84. De Simone Michele, nato a Napoli il 16 marzo 1933 . . . . . . » 76 »
85. Gramanzio Francesco, nato a Foggia il 13 giugno 1927 . . . . . . » 76 »
86. Grosso Felice Michele, nato a Ruvo di Puglia il 7 giugno 1938 . . . . » 76 »
87. Lattari Domenico, nato a Fuscaldo il 20 gennaio 1934 . . . . » 76 »
88. Macchia Paolo, nato a Roma l'11 marzo 1936 . . . . » 76 »
89. Masciocchi Gianfranco, nato a L'Aquila il 3 settembre 1936 . . . . » 76 »
90. Orabona Alfonso, nato a Parete il 21 aprile 1924 . . . . » 76 »
91. Petrone Erasmo, nato a Formia il 14 ottobre 1935 . . . . » 76 »
92. Pinelli Francesco, nato a Roma il 21 luglio 1932 . . . . » 76 »
93. Riccio Vincenzo, nato a Marigliano il 1° gennaio 1941 . . . . . . » 76 »
94. Santori Francesco Saverio, nato a Roma il 13 luglio 1936 . . . . . » 76 »
95 Amendola Nicola, nato a Civitavecchia il 25 settembre 1935 . . . . . » 70 »
96. Anfora Cristini Elvira, nata a La Spezia il 24 aprile 1932 . . . . . » 70 »
97. Bartolomei Sante, nato a Massignano il 6 novembre 1937 . . . . . » 70 »
98. Cabras Pier Giovanni, nato a Parma il 4 settembre 1927 . . . . . » 70 »
99. Caradonna Salvatore, nato a Trapani il 3 aprile 1938 . . . . . . » 70 »
100. Corniola Leopoldo, nato ad Altamura il 30 maggio 1933 . . . . . » 70 »
101. De Cesaris Cesare, nato a Palermo il 19 agosto 1938 . . . . . . » 70 »
102. Demofonti Alberto, nato a Roma il 7 agosto 1932 . . . . » 70 »
103. Di Ianni Felice, nato a Torremaggiore il 4 ottobre 1929 . . . . . . » 70 »
104. Di Luca Alfonso, nato a Bellante l'11 ottobre 1926 . . . . » 70 »
105. Fati Roberto, nato a La Spezia il 6 aprile 1930 . . . . » 70 »
106. Faussone Francesco, nato a Napoli il 9 gennaio 1939 . . . . . . » 70 »
107. Franco Vincenzo, nato a Gangi il 16 marzo 1927 . . . . » 70 »
108. Fusco Gaetano, nato a Cardito il 29 luglio 1938 . . . . » 70 »
109. Girone Michele, nato a Bari il 23 maggio 1933 . . . . » 70 »
110. Iacobone Nunzio, nato a Canosa di Puglia il 27 novembre 1930 . . . . » 70 »
111. Labbadia Serafino, nato a Lenola il 22 gennaio 1936 . . . . » 70 »
112. Le Pera Mario Sebastiano, nato ad Aprigliano il 4 settembre 1926 . . . » 70 »
113. Ligorio Antonio, nato a Ceglie Messapico il 7 gennaio 1932 . . . . » 70 »
114. Montalbano Salvatore, nato a Sciacca il 10 giugno 1927 . . . . . . » 70 »
115. Monti Vincenzo, nato a Roma il 7 dicembre 1925 . . . . » 70 »
116. Maurizio Eugenio, nato a Pontelongo il 13 giugno 1928 . . . . . . » 70 »
117. Paganelli Gianfranco, nato a Livorno il 14 febbraio 1933 . . . . . » 70 »
118. Palumbo Carmelo, nato a Catania il 26 febbraio 1937 . . . . . . » 70 »

119. Pascali Gianfranco, nato ad Ascoli Piceno il 26 giugno 1934 punti 70 su 100
120. Pastore Eugenio, nato a Cosenza il 26 febbraio 1935 . » 70 »
121. Pontoriero Girolamo-Nicola, nato a San Ferdinando di Rosarno il 1° gennaio 1937 » 70 »
122. Renzini Renzo, nato a Gubbio il 10 agosto 1936 » 70 »
123. Russo Luigi, nato ad Adrano il 12 ottobre 1936 » 70 »
124. Savazzini Gino, nato a Palermo il 9 maggio 1928. » 70 »
125. Semeraro Gianfranco, nato a Brindisi il 5 luglio 1937 . . » 70 »
126. Tricarico Vito, nato a Palo del Colle il 13 gennaio 1928 . » 70 »
127. Tripaldi Vincenzo, nato a S. Bartolomeo in Galdo il 28 marzo 1930 . » 70 »
128. Valbonesi Luigi, nato a Nodigliana il 16 marzo 1935 » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 dicembre 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(1019)

Convocazione della commissione prevista dagli articoli 66 e 68 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

Per il giorno 2 febbraio 1972 è convocata per le ore 10 presso il Ministero della sanità - Direzione generale degli ospedali, la commissione per le operazioni di sorteggio di cui all'art. 66 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

(1619)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SIENA

Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Siena

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 135 in data 16 dicembre 1970 con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ai posti di ufficiale sanitario dei consorzi di vigilanza igienica per i comuni di Poggibonsi e S. Gimignano e tra i comuni di Colle Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Monteriggioni e Sovicille;

Considerato che si deve procedere alla nomina della commissione esaminatrice;

Viste le designazioni del Ministero della sanità e della prefettura di Siena nonchè le proposte formulate dall'ordine provinciale dei medici e le segnalazioni da parte dei consorzi a norma dell'articolo unico della legge 8 marzo 1968, n. 220;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso in premessa specificato è costituita come segue:

Presidente:

Olivotti dott. Sergio, ispettore generale del Ministero della sanità.

Componenti:

Bianciardi dott. Ernesto, funzionario della carriera direttiva del Ministero dell'interno;

Bosco prof. Giulio, direttore dell'istituto d'igiene della Università di Siena;

Di Perri prof. Tullio, aiuto nella clinica medica dell'Università di Siena;

Colitta dott. Alberto, medico provinciale capo del Ministero della sanità;

Lodone dott. Mario, ufficiale sanitario di Sinalunga.

Segretario:

Biondi dott. Antonio, consigliere del Ministero della sanità.

La commissione giudicatrice darà inizio alle prove d'esame non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Siena.

Il presente decreto sarà pertanto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia; esso, per otto giorni consecutivi, sarà anche affisso all'albo di questo ufficio, all'albo pretorio della prefettura ed a quelli dei comuni interessati.

Siena, addì 12 gennaio 1972

Il medico provinciale f.f.: BARSINI

(1035)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5168 in data 18 maggio 1971 con il quale è stato indetto il pubblico concorso per posti a condotte ostetriche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1970;

Visto l'art. 50 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Viste le segnalazioni dell'ordine provinciale dei medici ai fini della nomina di uno dei docenti universitari in ostetricia o primari ospedalieri in reparti di ostetricia o liberi professionisti specializzati in ostetricia di cui alla lettera *B* del citato art. 50 modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Viste le deliberazioni adottate ai sensi della legge 8 marzo 1968, n. 220, dalle giunte dei comuni interessati;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse è costituita come appresso:

Presidente:

Berni prof. Franco, direttore di sezione del Ministero della sanità.

Componenti:

Fieno dott. Giancarlo, medico provinciale superiore;

Costantini dott. Balduino, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno;

Laudadio prof. dott. Emanuele, primario ostetrico ginecologo;

Tasca prof. dott. Ercole, primario ostetrico ginecologo;

Mocchio Mariuccia, ostetrica condotta.

Segretario:

Avico dott. Annibale, funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

La commissione giudicatrice inizierà le prove d'esame non prima di un mese della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e avrà la sua sede in Alessandria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura, dell'ufficio del medico provinciale e dei comuni interessati.

Alessandria, addì 12 gennaio 1972

Il medico provinciale: SIRCANA

(1036)

REGIONI

REGIONE SARDA

LEGGE REGIONALE 10 dicembre 1971, n. **32**.

Pubblicazione obbligatoria per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma della Sardegna, parte prima, di tutti i decreti del Presidente della Giunta regionale e degli Assessori.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 43 *del* 15 *dicembre* 1971)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La pubblicazione di tutti i decreti emessi dal Presidente della giunta e dagli Assessori regionali è obbligatoria.

Ad essa si provvede per estratto nella parte prima del « Bollettino Ufficiale » della Regione autonoma della Sardegna ai sensi dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250, e del decreto del Presidente della giunta regionale 21 aprile 1955, n. 8.

L'estratto deve contenere, in ogni caso, il destinatario, l'oggetto, la norma cui il decreto fa riferimento, ed ogni altra indicazione utile alla esatta valutazione del provvedimento.

Art. 2.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 dello statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, addì 10 dicembre 1971

GIAGU DE MARTINI

LEGGE REGIONALE 15 dicembre 1971, n. **33**.

Provvidenze regionali per la ricostruzione degli abitati di Gairo e Osini.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 43 *del* 15 *dicembre* 1971)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Al fine di integrare o di agevolare il godimento dei benefici statali previsti dalle leggi 9 luglio 1908, n. 445, e 31 ottobre 1966 n. 952, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi sugli interessi e spese per anticipazioni e mutui concessi da Istituti di credito operanti in Sardegna agli abitanti dei comuni di Gairo e Osini per la costruzione, la ricostruzione, il completamento, la riparazione di case di abitazione.

Art. 2.

Le anticipazioni sono concesse dagli istituti di credito dietro cessione del contributo statale, di cui alla legge 31 ottobre 1966, n. 952, e successive modificazioni, ad un tasso annuo comprensivo di qualunque spesa, provvigione e di ogni altro diritto e onere non superiore al 3 per cento a carico del cedente, per una durata di cinque anni salva estinzione anticipata a seguito di liquidazione del suddetto contributo statale.

L'Amministrazione regionale presterà altresì le necessarie garanzie sussidiarie.

Art. 3.

I mutui sono concessi con le modalità e alle condizioni più favorevoli previste dalla legge regionale 21 luglio 1964, n. 15, agli abitanti dei comuni di Gairo e Osini sempre che rientrino fra gli aventi diritto di cui alla legge 31 ottobre 1966, n. 952, e per la sola parte di spesa non coperta da contributo statale.

Art. 4.

La concessione dei benefici regionali di cui agli articoli precedenti è accordata anche a coloro che, trovandosi nelle condizioni di beneficiare delle agevolazioni di cui alla legge 31 ottobre 1966, n. 952, intendano ricostruire la propria casa di abitazione anche in altro comune della Sardegna.

Art. 5.

Le provvidenze di cui alla presente legge, in deroga alle norme della legge regionale 21 luglio 1954, n. 15, sono concesse direttamente dall'Assessorato regionale ai lavori pubblici e possono essere concesse anche ad integrazione di benefici di cui alla legge 31 ottobre 1966, n. 952.

Le domande per ottenere i benefici devono essere presentate entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 6.

La spesa per l'attuazione della presente legge farà capo ad un apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale denominato « Fondo regionale per la spesa relativa alla concessione di anticipazioni e mutui agevolati agli abitanti di Gairo e Osini per la costruzione, la ricostruzione, il completamento, la riparazione di case di abitazione ».

Per la gestione del « Fondo » l'Amministrazione regionale stipulerà entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge apposita convenzione con uno o più Istituti di credito.

Tale convenzione sarà approvata dalla giunta regionale sentito il parere della competente commissione consiliare.

Art. 7.

E' istituito, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1971, il capitolo 24512-*bis* così denominato: « Fondo regionale per la spesa relativa alla concessione di anticipazioni e mutui agevolati agli abitanti di Gairo e Osini per la costruzione, la ricostruzione, il completamento, la riparazione di case di abitazione ».

A favore del suddetto capitolo è stornata la somma di lire 500.000.000 mediante prelievo di una corrispondente somma del capitolo 27901 « Fondo speciale per fronteggiare spese in conto capitale dipendenti da nuove disposizioni legislative dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1970 ».

Art. 8.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data da Cagliari, addì 15 dicembre 1971

GIAGU DE MARTINI

(180)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.